



COMUNE DI DIGNANO



PROVINCIA DI UDINE

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2010-2012

Settore di accreditamento EA 36 – NACE 84.1

Redatta secondo i requisiti del Regolamento (CE) n. 1221/2009 EMAS

Revisione 00 del 30/09/2010
Aggiornamento dati al 31/08/2010

Comune di Dignano
Dichiarazione Ambientale 2010-2012

Il presente documento costituisce la Dichiarazione Ambientale del Comune di Dignano. La dichiarazione Ambientale è stata elaborata in conformità al Regolamento (CE) N. 1221/2009: il suo scopo è quello di fornire, in modo chiaro e trasparente, informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali nonché sul continuo miglioramento della prestazione ambientale del Comune. I destinatari di questo documento sono i cittadini e a tutti gli altri soggetti interessati al miglioramento delle prestazioni ambientali del Comune di Dignano.

La presente Dichiarazione è composta da 48 pagine.

È presente un Allegato:

- Allegato I Programma di miglioramento ambientale.

Il documento è stato redatto in conformità a quanto indicato da:

- Regolamento (CE) N.1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

La realizzazione è stata curata da:

Comune di Dignano
Parco agro-alimentare di San Daniele

I materiali fotografici sono stati realizzati nell'ambito del progetto di Agenda 21 Locale "un Biel vivi", all'interno dell'iniziativa "Fotomappando". L'autore delle foto è il Circolo fotografico Battigelli di San Daniele del Friuli.

INDICE

1	INTRODUZIONE	4
	FIGURA 1- CERTIFICATO REGISTRAZIONE EMAS DEL COMUNE DI DIGNANO.	5
1.1	PUNTI DI RIFERIMENTO DEL COMUNE	6
1.2	PROGETTI AMBIENTALI	6
2	IL CONTESTO TERRITORIALE	8
2.1	INTRODUZIONE	8
2.2	CLIMA	8
2.3	IDROLOGIA SUPERFICIALE E SOTTERRANEA	8
2.4	NATURA E BIODIVERSITÀ	9
2.5	USO DEL SUOLO	9
2.6	ATTIVITÀ ECONOMICHE.....	10
3	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE.....	11
4	LA REGISTRAZIONE EMAS DEL COMUNE	12
4.1	POLITICA AMBIENTALE DEL COMUNE DI DIGNANO	13
	POLITICA AMBIENTALE	13
4.2	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	15
4.3	IDENTIFICAZIONE DEGLI ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI	17
5	GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	19
5.1	PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO	19
5.2	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.....	23
5.2.1	<i>Servizio di captazione, trattamento e distribuzione di acqua potabile.....</i>	<i>23</i>
5.2.2	<i>Raccolta e trattamento delle acque reflue urbane.....</i>	<i>24</i>
5.3	GESTIONE RIFIUTI E RACCOLTA DIFFERENZIATA	26
5.3.1	<i>Ecopiazzola.....</i>	<i>29</i>
5.3.2	<i>Discarica di inerti.....</i>	<i>29</i>
5.4	GESTIONE EDIFICI, PARCO AUTO, STRUTTURE E ATTREZZATURE COMUNALI	29
5.4.1	<i>Approvvigionamenti idrici.....</i>	<i>31</i>
5.4.2	<i>Consumi energetici</i>	<i>32</i>
5.4.3	<i>Gestione rifiuti</i>	<i>33</i>
5.4.4	<i>Forniture ecologiche</i>	<i>35</i>
5.4.5	<i>Emergenze.....</i>	<i>35</i>
5.5	GESTIONE DELLE AREE A VERDE PUBBLICO E DEL CIMITERO	37
5.6	ESECUZIONE E MANUTENZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE	37
5.7	RADON E CAMPI ELETTROMAGNETICI.....	39
5.8	ATTIVITÀ DI VIGILANZA.....	40
5.9	GESTIONE DELLE EMERGENZE	41
5.10	GESTIONE DELLE COMUNICAZIONI E DELLE SEGNALAZIONI.....	41
5.11	ELENCO SINTETICO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	42
6	TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI INDICATORI AMBIENTALI CHIAVE (ALL. IV PUNTO 2 DEL REG. 1221/CE)	44
7	DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
8	ALLEGATO I –OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE.....	45
	PERIODO 2010-2012	46

1 INTRODUZIONE

Dal settembre 2003 l'Amministrazione Comunale, utilizzando un finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia e un contributo del Distretto, ha intrapreso un percorso per l'adozione di un sistema di gestione ambientale conforme ai requisiti della norma internazionale UNI EN ISO 14001- 2004.

Tale processo è stato portato avanti in maniera coordinata dai Comuni di Coseano, Dignano, Fagagna, Ragogna, Rive D'Arcano e San Daniele del Friuli, facenti parte del Distretto Industriale dell'Agro-alimentare, usufruendo delle sinergie derivanti dalla comunanza di intenti oltre che della presenza di elementi simili nei 6 Sistemi di Gestione (dal 2009 Fagagna ha rinunciato alla certificazione ambientale).

A livello nazionale questo risulta essere il primo caso di un insieme di Comuni che si certificano nell'ambito dello stesso progetto, condividendo strumenti e risorse e stabilendo in questa maniera un caso di primaria importanza nell'ottica di qualificare un territorio esteso con una propria precipua vocazione.

Tale approccio è stato valutato positivamente anche dalla Commissione Europea che ne ha finanziato la realizzazione nell'ambito del Progetto Comunitario Life Ambiente **VENTO** "*Voluntary ENVIRONMENTAL TOOLS for the continuous improvement of a district*" (Progetto Life04 ENV/IT/000478), di cui è beneficiario il Distretto dell'Agro-alimentare di San Daniele.

Nel luglio 2004 ha ottenuto dall'Organismo di certificazione Bureau Veritas Italia Spa la certificazione secondo la Norma UNI EN ISO 14001: 2004.

Dal 2005 l'Amministrazione comunale ha intrapreso il percorso per l'ottenimento della Registrazione "EMAS" ai sensi dell'allora Regolamento della Comunità Europea n.761/2001, oggi n. 1221/2009 "*sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit*".

La dichiarazione ambientale del comune di Dignano è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato, con conseguente registrazione dell'organizzazione nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS in data 19 marzo 2008 (N° registrazione: **IT – 000855** "Attività generali di amministrazione pubblica" codice NACE 84.1).

Il Comune di Dignano ha pertanto concluso il primo triennio di impegno nella registrazione EMAS e si accinge ad avviare un nuovo triennio di impegno per il miglioramento della gestione ambientale dell'ente e del territorio.

Nel prossimo ciclo triennale 2010-2012 l'Amministrazione comunale di Dignano intende intraprendere i seguenti impegni generali in materia di gestione ambientale:

- mantenere elevate le prestazioni in materia di raccolta differenziata dei rifiuti, promuovendo iniziative di sensibilizzazione in collaborazione con gli enti superiori (Comunità Collinare ed eventuale futura Autorità d'ambito) per migliorare la qualità dei rifiuti raccolti;
- promuovere con azioni dirette un uso ecocompatibile e socialmente utile per la comunità locale delle aree demaniali del Tagliamento;
- resistere al progetto di distruzione dell'ecosistema del fiume Tagliamento attraverso la proposta di realizzazione di casse di espansione di laminazione delle piene, attraverso iniziative di denuncia ma anche di proposta di alternative sostenibili;
- promozione della diffusione sul territorio comunale dell'utilizzo di fonti energetiche alternative.

Certificato di Registrazione

Registration Certificate



Comune di Dignano

Via San Gallo, 35
33030 – Dignano (UD)

N. Registrazione: **IT – 000855**
Registration Number

Data di registrazione: 19 marzo 2008
Registration date

ATTIVITÀ GENERALI DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
GENERAL (OVERALL) PUBLIC SERVICE ACTIVITIES

75.11

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organisation has established an environmental management system according to EU-Regulation 761/2001 in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement, has an environmental management system verified and the environmental statement validated by a verifier, is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.

Roma,
Rome, 19 marzo 2008

Certificato valido fino al: 20 novembre 2010
Expiry date

Comitato Ecolabel - Ecoaudit

Il presidente

Dott. Elio Lannutti

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Elio Lannutti".

Figura 1- Certificato Registrazione EMAS del Comune di Dignano.

1.1 Punti di riferimento del Comune

Nel riquadro seguente, vengono presentati alcuni dati identificativi dell'organizzazione:

Organizzazione	Comune di Dignano
Indirizzo	Via San Gallo, 35
Numero telefonico	Tel: 0432/944911 Fax: 0432/944944
Numero di dipendenti	14
Area del territorio comunale	27,17 km ²
Settore di attività	Pubblica amministrazione
Codice EA	36
Codice NACE	84.1

Per qualsiasi ulteriore informazione sul sistema di gestione ambientale:

Nicola Burelli
tel. 0432/944921
urbanistica@com-dignano.regione.fvg.it

1.2 Progetti ambientali

L'amministrazione comunale di Dignano ha partecipato insieme alle altre Amministrazioni del Parco Agro-alimentare di San Daniele al progetto di Agenda 21 Locale - "*Un biel vivi*" (A.R.I.E.L. 2), esprimendo la volontà di compiere un ulteriore passo concreto verso la sostenibilità, ma anche verso livelli più elevati di partecipazione pubblica nella storia del proprio territorio.

L'avvio di un percorso di Agenda 21 Locale nasce, infatti, come sbocco naturale delle numerose scelte operate in questo senso dagli enti partner di "*Un biel vivi*" e dagli attori locali: dalla certificazione ambientale dei Comuni alla promozione di un sistema produttivo maggiormente eco-sostenibile, alla sottoscrizione della Carta di Aalborg, dalle manifestazioni a favore della coesione sociale e della valorizzazione delle risorse locali alle iniziative per l'incentivazione del turismo sostenibile.

L'obiettivo di questo progetto è stato, infatti, quello di stimolare tutte le componenti della comunità (cittadini, associazioni, imprese, enti locali, scuole) a considerare la sostenibilità nelle proprie scelte quotidiane ed a rivalutare i beni comuni: ad essere, in altre parole, "*costruttori di società e ambiente*".

Nel perseguire tale obiettivo, si è cercato di adattare gli strumenti dell'A21 alla realtà locale, come lo spirito del programma lanciato a Rio de Janeiro richiede. Le modalità concrete attraverso cui è stato promosso l'avvio di questo percorso, sono state:

- l'informazione e la sensibilizzazione degli *stakeholders* attraverso la realizzazione di un sito internet e di una campagna informativa (depliant, bacheche mobili, conferenze, iniziative nelle scuole, rappresentazioni e animazioni teatrali...);
- il coinvolgimento degli attori locali attraverso l'attività del Forum di Agenda 21;
- l'esperimento di applicazione nelle Amministrazioni Comunali di uno strumento di rendicontazione ambientale per orientare meglio l'attività amministrativa verso la sostenibilità.

Nuovi progetti che l'Amministrazione Comunale si propone di attuare, con riferimento agli obiettivi generali di gestione ambientale espressi in precedenza, sono i seguenti:

Comune di Dignano
Dichiarazione Ambientale 2010-2012

- realizzazione di una nuova ecopiazzola con potenziale valenza intercomunale nel capoluogo di Dignano (zona adiacente la Pieve di SS. Pietro e Paolo e l'area sportiva dei festeggiamenti);
- sostenere progetti alternativi alla viabilità di attraversamento del capoluogo del Comune e alle casse di espansione come il proposto nuovo "ponte idraulico" (dotato di paratoie nelle campate per il contenimento delle piene) e al progetto delle casse di espansione del Tagliamento;
- riqualificazione del territorio attraverso l'acquisizione della gestione diretta delle aree demaniali del Tagliamento per restituirle ad un utilizzo ambientalmente sostenibile e a favore della fruizione da parte della comunità locale;
- realizzazione di impianti fotovoltaici sui principali edifici pubblici scuole, centri sportivi, ecc.

2 IL CONTESTO TERRITORIALE

2.1 Introduzione

Il Comune di Dignano (altezza m. 112) si trova a ridosso della fascia collinare del Friuli Venezia Giulia. La sua superficie è di 27,17 km² e ospita una popolazione di 2.428 abitanti (al 31/08/2010), pari ad un valore di densità abitativa di 89,36 ab./km². Le frazioni che compongono il comune di Dignano sono Bonzicco, Carpacco e Vidulis insieme alla località Borgo Mezzoli.



Figura 2 – La posizione del Comune di Dignano in Friuli Venezia Giulia

2.2 Clima

Il clima del Parco Agro-alimentare è di tipo continentale. Il Comune di Dignano è tra le zone regionali che godono delle migliori condizioni climatiche, con valori medi annui di temperatura compresi tra i 12 e i 13 °C così come emerge dalle rilevazioni della centralina meteo di Fagagna. Le temperature minime si registrano nei mesi di gennaio e febbraio (con valori medi mensili di circa 3 °C), le massime nei mesi di luglio e agosto (valori medi mensili intorno ai 22 – 23 °C). Le precipitazioni medie annue sono generalmente abbondanti in tutto il territorio del Parco Agro-alimentare, con valori anche superiori ai 2000 mm: si concentrano maggiormente in primavera, principalmente nel mese di aprile; in estate le precipitazioni si riducono progressivamente fino ad agosto, per aumentare di nuovo in autunno e ridursi nei mesi invernali.

I venti prevalenti soffiano da nord ma hanno frequenza non trascurabile anche i venti da est e nord – est.

2.3 Idrologia superficiale e sotterranea

Per quanto riguarda l'idrologia superficiale il fiume più importante che delimita a ovest il comune di Dignano è il Tagliamento. Esistono poi altri canali artificiali, il più importante dei quali è la roggia di Dignano (o roggia di Sant'Odorico) che scorre parallelamente al corso del Tagliamento.



Figura 3 – Il fiume Tagliamento

Per quanto riguarda gli acquiferi, l'intero territorio del Comune di Dignano compreso nell' "alta pianura del Tagliamento". La pianura è costituita dagli antichi depositi riferibili al conoide del Tagliamento che si estendono per una fascia a est dell'attuale corso. All'interno di questo materasso alluvionale è contenuta una potente falda freatica, alimentata prevalentemente dalle rilevanti dispersioni che si verificano lungo l'alveo ghiaioso cui si aggiungono gli apporti meteorici. Tale acquifero si caratterizza per un'elevata permeabilità in conseguenza dell'elevato contenuto di ghiaia nei depositi.

2.4 Natura e biodiversità

Nel territorio del comune di Dignano è presente un Sito di importanza comunitaria (SIC), individuato in base alla Direttiva 92/43/CEE, denominato "Greto del Tagliamento".

L'area in oggetto è stata identificata nel Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) che non prevede una gestione amministrativa diretta da parte del Comune ma il rispetto alle normative vigenti alle quali si rimanda. Esso include un'ampia porzione del corso medio del fiume Tagliamento: è un'area di greto ben conservata con interessanti esempi di vegetazione pioniera. Inoltre è un importante sito ornitologico per la presenza di specie rare nella regione, come ad esempio, l'Occhione (*Burhinus oedicephalus*) e la Gru cenerina (*Grus grus*).

2.5 Uso del suolo

L'uso del suolo nel comune di Dignano, come dai dati della Carta di uso del suolo Moland¹(2000), rielaborati nell'ambito dell'Analisi Ambientale Iniziale del Distretto è il seguente:

¹ Moland (Monitoring Land Use / Cover Dynamics) è un progetto pilota condotto dal Dipartimento Generale Centro Comune di Ricerca (CCR) della Commissione Europea (CE). Tale progetto aveva come obiettivo la quantificazione degli sviluppi urbani e regionali e la determinazione di tali sviluppi verso obiettivi di sostenibilità. Lo studio è stato effettuato tramite lo sviluppo di banche dati di uso del suolo e di reti dei trasporti in varie aree urbane e in alcune regioni Europee.

Comune di Dignano
Dichiarazione Ambientale 2010-2012

uso del suolo	antropico	idrografia	boschi	agricolo	altri usi	totale
ettari (ha)	197	195	277	1.686	381	2.742
percentuale	7%	7%	10%	61%	14%	

Tabella 1 - Uso del suolo nel Comune di Dignano

La superficie agricola utilizzata (SAU) è così suddivisa:

coltura	seminativi	legnose agrarie	prati perm e pascoli.	arboricoltura	boschi	orti familiari	sup. agraria non utilizzata	altra sup.
ettari (ha)	1.191,57	6,69	43,50	14,06	42,22	3,95	83,17	7,19

Tabella 2 – Superficie agricola utilizzata nel territorio comunale

2.6 Attività economiche

Tra le attività economiche insediate nel comune di Dignano l'attività principale è quella agricola. I dati Istat del censimento 2000 rilevano 265 aziende insediate nel territorio comunale per la maggior parte a conduzione diretta. Le aziende zootecniche di Dignano sono circa duecento e allevano in particolare suini e bovini.

Nel territorio comunale sono presenti altre realtà produttive di vario genere, le attività che presentano un maggiore rilievo sono riferite al comparto agro-alimentare, sono presenti circa una decina di attività dell'agro-alimentare dati al 2006.

Esistono due strutture ricettive, un Bed&Breakfast e un affittacamere per un totale di 15 posti letto.

3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE

L'organo politico che governa il Comune è costituito dal Sindaco in carica, Giambattista Turridano, coadiuvato dalla Giunta e dal Consiglio.

Il Consiglio Comunale è composto da 13 consiglieri più il Sindaco.

La Giunta è costituita dal Sindaco, dal vicesindaco e da 2 Assessori.

L'organico comunale conta 14 dipendenti.

Ai fini del monitoraggio e dell'attuazione del sistema, il Sindaco e la Giunta Comunale hanno formalizzato i ruoli, le responsabilità, i compiti ed i rapporti reciproci di tutto il personale che svolge e controlla le attività che possono avere un impatto sull'ambiente.

Sono state individuate e create delle funzioni "ad hoc" per il sistema:

- **Rappresentante della Direzione per l'Ambiente (RDA)**, nella persona dell'assessore comunale all'ambiente;
- **Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGA)**, nella persona del TPO dell'Ufficio Ambiente, urbanistica ed Edilizia Privata, che supporta il RDA e cura l'applicazione del sistema di gestione ambientale.

La struttura organizzativa del Comune di Dignano è individuata nel seguente organigramma:

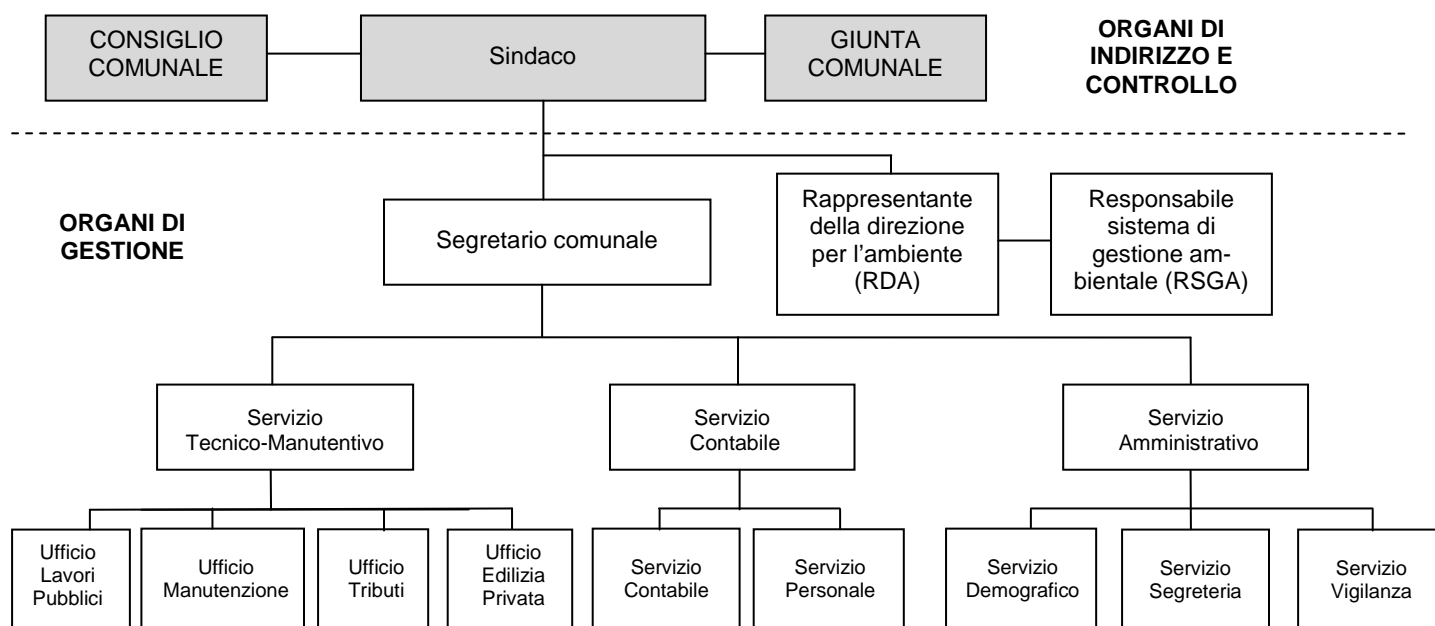


Figura 1 – Organigramma

Tutte le funzioni del Comune sono state a vario grado coinvolte nell'applicazione del Sistema: in particolare **Sindaco** e **Giunta Comunale** hanno definito gli incarichi per le varie funzioni interne ed esterne all'Amministrazione, delineato gli obiettivi di miglioramento, e approvato tutta la documentazione in uso.

La **Giunta Comunale** ha approvato la Politica Ambientale.

Tutto il personale comunale, inoltre, dai **responsabili di servizio** agli **operai comunali**, è stato coinvolto con incontri di sensibilizzazione e formazione.

4 LA REGISTRAZIONE EMAS DEL COMUNE

Il Comune di Dignano ha adottato un sistema di gestione ambientale al fine di migliorare e sistematizzare le proprie attività gestionali che hanno un impatto sull'ambiente.

Per far questo ha scelto come punto di riferimento la norma UNI EN ISO 14001:2004 e il Regolamento Comunitario N.1221/2009 (EMAS)“ sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit”.

Da luglio 2004 il Comune ha ottenuto la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001: 2004.

Con l'adesione ad EMAS l'Amministrazione intende porsi un ulteriore impegno che si concretizza tramite:

- il mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale
- la sistematica, obiettiva e periodica valutazione dell'efficacia del sistema di gestione adottato
- l'informazione sulle prestazioni ambientali e un dialogo aperto con i cittadini e le parti interessate
- la partecipazione attiva dei dipendenti.

Il sistema di gestione introdotto è stato integrato con azioni necessarie per rispondere ai requisiti del Reg. CE n. 1221/2009.

Il primo passo da cui si è partiti per la progettazione del Sistema di gestione ambientale è stato l'esecuzione dell'Analisi Ambientale Iniziale dell'Amministrazione, che è servita per inquadrare il territorio gestito e le strutture e le risorse del Comune, la normativa ambientale applicabile, le modalità di gestione in essere.

In seguito all'Analisi Ambientale Iniziale, l'alta direzione del Comune, presa visione della fotografia organica riportata nel documento, ha valutato gli obiettivi prioritari.

L'impegno preso dalla Direzione dell'Ente è riassunto nella seguente Politica Ambientale, documento guida per la progettazione del sistema di gestione e le attività per il miglioramento ambientale.

Tale documento è stato approvato in Giunta Comunale nell'ultima versione con Delibera n. 49 del 05/04/2005.

4.1 Politica ambientale del Comune di dignano

Politica Ambientale del Comune di Dignano nell'ambito del Distretto Industriale dell'Alimentare

I comuni di Coseano, Dignano, Fagagna, Ragogna e Rive D'Arcano, San Daniele del Friuli fanno parte della Comunità Collinare del Friuli Venezia Giulia e insieme costituiscono il Distretto Industriale dell'Alimentare.

Esso ha un'estensione di ca. 168 kmq. con una popolazione di circa 25.000 abitanti. I confini naturali sono a sud e ad ovest rispettivamente le prime pianure del riordino fondiario ed il fiume Tagliamento, mentre a est si trovano i Comuni di Moruzzo, Colloredo e Maiano.

Appartengono a quest'area le colline più suggestive dell'intero arco morenico, con improvvise golene intervallate a sollevamenti maestosi, con numerosi torrenti e canali e perfino uno degli ultimi laghi di origine glaciale (lago di Ragogna).

Diverse sono le zone riconosciute come umide, torbiere o oasi naturalistiche. Molto particolari sono anche il monte di Ragogna, rilievo che domina la zona del Sandanielese, e la piana che si estende da Rodeano Basso verso Coseano. Questo territorio è ricco di storia, cultura e tradizioni popolari: basti notare il numero di castelli, di chiese storiche, la finezza di alcune vecchie ville, i ritrovamenti degli scavi di epoca romana e gli studi conservati nei musei o nelle preziose biblioteche.

I Comuni, consapevoli che le responsabilità politiche di un'Amministrazione pubblica sono strettamente connesse alla gestione del territorio che ricade sotto le sue dirette competenze e alla qualità della vita presente e futura delle persone che lo abitano, e consapevoli del proprio ruolo di soggetti attivi nella pianificazione e gestione territoriale e nel rilascio di autorizzazioni a valenza ambientale, intendono avviare azioni per il miglioramento della gestione ambientale delle sue attività.

I Comuni del Distretto, nell'ottica del miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, si impegnano a:

- Consultare i cittadini per ottenere il loro più ampio consenso;
- Assicurare la cooperazione tra di loro e con gli altri Enti Locali attivi sul territorio;
- Prevenire l'inquinamento e tutelare le risorse naturali ed energetiche;
- Individuare modalità comuni per l'uso sostenibile del territorio, promuovendo uno sviluppo del Distretto compatibile con la salvaguardia dell'ambiente;
- Migliorare la conoscenza del contesto ambientale del territorio sovra-comunale;
- Individuare modalità e strumenti di promozione e diffusione dell'educazione ambientale tra i cittadini e dei sistemi di gestione ambientale tra gli operatori economici del Distretto;
- Essere conformi alla legislazione e regolamentazione ambientale applicabile;
- Promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle aree di particolare pregio naturalistico presenti sul territorio;
- Promuovere la valorizzazione dei prodotti tipici locali.

In linea con i principi ispiratori sopra espressi, il **Comune di Dignano** si impegna a:

- promuovere la responsabilità del proprio personale verso la protezione dell'ambiente anche mediante programmi di informazione e formazione, garantendo la partecipazione alla gestione ambientale;
- valutare l'opportunità di scegliere forniture di beni e servizi e adottare soluzioni tecniche e gestionali relativamente alle proprie attività mirate al contenimento del consumo di risorse naturali ed energetiche della produzione di rifiuti alla prevenzione di tutte le forme di inquinamento;
- migliorare la conoscenza della gestione ambientale di appaltatori e fornitori;

- sensibilizzare le aziende del territorio, in particolare quelle appartenenti al Distretto industriale dell'Alimentare, all'adozione di strumenti volontari di gestione ambientale;
- adottare misure necessarie a valutare l'impatto dell'inquinamento elettromagnetico al fine di tutelare la popolazione e l'ambiente;
- collaborare con la Comunità Collinare per migliorare i risultati del sistema di raccolta dei rifiuti urbani con il coinvolgimento della cittadinanza;
- adottare misure necessarie per ridurre gli impatti ambientali in situazioni di emergenza;
- intraprendere una politica di sviluppo sostenibile mediante l'introduzione di attività divulgative a tutti i portatori di interesse integrandole con il progetto Agenda 21 "Un biel vivi";
- ridurre i fattori che determinano il decadimento della qualità dell'ambiente urbano (riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, redistribuzione del suolo pubblico, riqualificazione della forma urbana);
- migliorare le condizioni generali di circolazione atte a snellire la viabilità pesante nel territorio comunale, sollecitando gli enti preposti per la realizzazione della variante alla strada regionale 464;
- mantenere e migliorare, tramite i propri strumenti di pianificazione e di controllo, il benessere acustico dei propri cittadini;
- adottare misure necessarie per ridurre le problematiche connesse alla messa in sicurezza del fiume Tagliamento, l'approccio dell'Amministrazione è quello di proporre ed appoggiare una soluzione di tipo idraulico ingegneristico che escluda quella della realizzazione delle "casce di espansione" e che tenga invece in considerazione una diversità di approcci, tra i quali il rispetto delle dinamiche naturali del fiume.

Dignano, lì 04 aprile 2005

Il sindaco
(Giambattista Turridano)

4.2 Il sistema di gestione ambientale

Il Comune di Dignano ha reso operativa la Politica Ambientale stabilita tramite la struttura organizzativa descritta nel paragrafo 3 e la struttura documentale descritta di seguito.

Il sistema di gestione già presente è stato integrato con azioni necessarie per rispondere ai requisiti del Reg. CE n. 1221/2009.

Per ogni requisito del Regolamento EMAS, è stato definito uno strumento di sistema corrispondente:

Requisito del Regolamento EMAS	Procedura di sistema/sezione Manuale SGA	Descrizione attività del Comune
A.2 Politica ambientale	Manuale del SGA Sez. 2	La Giunta Comunale l'ha redatta ed approvata. E' stata diffusa a tutto il personale e a coloro che lavorano per conto dell'Amministrazione, è stata resa disponibile al pubblico.
A.3.1 Aspetti ambientali	PA1 Aspetti ambientali	Sono stati identificati e valutati secondo una procedura che garantisce un metodo ripetibile e obiettivo.
A.3.2 Prescrizioni legali	PA2 Prescrizioni legali	La normativa ambientale applicabile è stata identificata ed è riportata su un apposito registro, sul quale sono anche riportati i documenti in possesso dell'Ente che dimostrano la conformità normativa. È prevista la revisione periodica del registro per assicurarsi del mantenimento della conformità alle richieste della legislazione.
A.3.3 Obiettivi, traguardi e programmi ambientali	PA3 Obiettivi/traguardi e programmi	Sono stati redatti e approvati dalla Giunta Comunale gli obiettivi di miglioramento ambientale per il Comune e questi sono stati quantificati ove possibile tramite opportuni indicatori.
A.4.1 Struttura e responsabilità	Manuale del SGA Sez. 6	Ruoli e responsabilità sono stati chiaramente identificati: è stato nominato il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale e il Referente Comunale per il Sistema di Gestione Ambientale. Le altre funzioni del Comune sono state coinvolte nella progettazione del sistema.
A.4.2 Formazione	PA4 Formazione PA14 Competenze dei fornitori	Sono stati definiti dei requisiti minimi di formazione per il personale interno e sono state pianificate le attività di formazione. E' stata inoltre definita una procedura per il controllo delle competenze dei fornitori dell'amministrazione.
A.4.3 Comunicazione e sensibilizzazione	PA5 Comunicazione interna PA6 Comunicazione esterna	Il personale è stato coinvolto tramite appositi incontri. Tutti i dipendenti del Comune sono stati invitati a partecipare al miglioramento ambientale con idee, proposte, suggerimenti ed è stata prevista una apposita modalità di registrazione di questi suggerimenti. Anche i cittadini, i turisti, gli operatori sul territorio o anche i semplici curiosi possono contribuire al miglioramento ambientale dell'Amministrazione Comunale inoltrando le proprie idee o le proprie richieste ai riferimenti elencati nel par. 2.1.
A.4.4 Documentazione	Manuale del SGA (MSG)	Tutti i documenti (manuale, procedure, istruzioni, moduli) sono gestiti in maniera controllata, indicando data e revisione di ogni modifica, garantendo l'accesso ai documenti alle funzioni interessate e avvalendosi di strumenti informatici.
A.4.5 controllo della documentazione	PA7 Gestione della documentazione	

Comune di Dignano
Dichiarazione Ambientale 2010-2012

Requisito del Regolamento EMAS	Procedura di sistema/sezione Manuale SGA	Descrizione attività del Comune
A.4.6 Controllo operativo	PA8 Forniture PA9 Controllo Operativo PO1 Gestione rifiuti PO3 discarica inerti PO4 Sorveglianza eternit PO5 Norme Comportamentali	I Regolamenti del Comune e la normativa nazionale e regionale rappresentano i punti di riferimento per la corretta conduzione di qualsiasi attività. Sono state inoltre documentate le prassi per: <ul style="list-style-type: none"> - La gestione dei rifiuti speciali prodotti dalle strutture comunali; - La sorveglianza dei manufatti in eternit Sono state inoltre redatte le norme comportamentali per il personale interno su aspetti di rilevanza per l'ambiente. Infine, è stata redatta una procedura volta ad orientare gli acquisti verso criteri di beni e servizi maggiormente eco-compatibili.
A.4.7 Preparazione e risposta alle emergenze	PA10 Emergenze PO3 Piano delle emergenze ambientali	Le situazioni di emergenza ambientale sono state individuate e per ognuna, laddove il Comune ha la possibilità di intervenire, è stata redatta una istruzione che descrive attività e responsabilità da mettere in atto per contrastare l'incidente.
A.5.1 Sorveglianza e misurazione	PA11 Sorveglianza e misurazione	Sono state definite procedure di sorveglianza delle attività comunali volte a verificare periodicamente il rispetto della legislazione ambientale e la corretta conduzione delle attività critiche per l'ambiente. Sono stati definiti inoltre dei parametri ambientali da tenere sotto controllo (rifiuti prodotti, qualità delle acque di scarico dei depuratori, etc.), infine, sono state documentate le modalità di sorveglianza del territorio.
A.5.2 Valutazione del rispetto delle prescrizioni legali	PA2 Prescrizioni legali	Sono state definite le modalità per valutare periodicamente il rispetto della normativa ambientale applicabile alle attività dell'organizzazione.
A.5.3 Non conformità, azioni correttive e preventive	PA12 Non conformità, azioni correttive e preventive	Il Comune ha adottato una procedura per gestire tutto ciò che è identificabile come "non-conformità ambientale" (incidenti, violazioni dei regolamenti, scostamento da quanto previsto dalle procedure del sistema di gestione ambientale, etc.). "Gestire" vuol dire individuare, trattare e risolvere i problemi, anche al fine di rimuovere le cause per evitare future non conformità.
A.5.4 Controllo delle registrazioni	MSG A Sez. 15	V. Requisiti A.4.4 e A.4.5
A.5.5 Audit interno	PA13 Audit interno	Il Comune eseguirà delle verifiche di controllo sul proprio sistema e sul proprio personale, verificando che tutto funzioni come deve. Le verifiche interne sono pianificate e documentate. Questo prezioso momento servirà ad avere sempre nuovi spunti per migliorare il sistema e le prestazioni ambientali.
A.6 Riesame della Direzione	MSG A Sez. 17	Almeno una volta l'anno, il Sindaco e il Referente comunale, in collaborazione con il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale, valuteranno l'efficacia della gestione dell'Amministrazione Comunale, individuando azioni volte al miglioramento e soluzioni agli eventuali problemi incontrati.

Tabella 3 - Documentazione del Sistema di Gestione Ambientale e attività del Comune in relazione all'applicazione del Regolamento EMAS.

4.3 Identificazione degli aspetti e impatti ambientali

I termini di “**Aspetto ambientale**” e di “**Impatto ambientale**” potrebbero, ad una prima lettura, sembrare sinonimi: in realtà fra i due concetti esiste una relazione di “causa” ed “effetto”.

Per “Aspetto Ambientale” si intende qualunque elemento di un’attività, prodotto o servizio di un’organizzazione che può interagire con l’ambiente, mentre per “Impatto Ambientale” si intende qualunque modificazione all’ambiente, positiva o negativa, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali.

Gli aspetti, dunque, causano gli impatti.

A valle dell’Analisi Ambientale Iniziale sono stati identificati gli aspetti e gli impatti ambientali relativi alle attività del Comune.

Successivamente, utilizzando la metodologia di seguito descritta, sono stati identificati gli aspetti ambientali significativi e la priorità di intervento richiesta:

Fase	Metodo	Obiettivo
1	Analisi delle attività	Individuazione di tutti gli aspetti/impatti ambientali
2	Definizione di criteri per definire un aspetto/impatto come “significativo”	Individuazione aspetti/impatti ambientali significativi
3	Definizione di criteri per valutare la “priorità”	Assegnazione agli aspetti significativi di una classe di priorità d’intervento

Tabella 4 – Fasi per la valutazione degli aspetti e impatti ambientali

Fase 1

Questa fase comporta l’analisi, per ciascun comparto di attività del Comune, di tutti gli aspetti ed impatti ambientali ad esso collegati.

L’analisi ha tenuto conto di tutti gli aspetti ambientali sia diretti che indiretti, secondo la seguente distinzione:

- Gli **aspetti diretti** riguardano gli aspetti che l’organizzazione ha sotto il suo controllo diretto (collegati ad attività che il Comune svolge direttamente, per esempio: l’utilizzo di carta, la produzione di rifiuti da attività di ufficio dei dipendenti, la gestione degli edifici);
- Gli **aspetti indiretti** riguardano gli aspetti che il Comune non ha sotto il proprio controllo diretto, ma sui quali può esercitare un’azione di controllo o influenza (ad esempio il corretto conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini, sul quale può avere influenza tramite apposite attività di sensibilizzazione e informazione).

Il grado di influenza che il Comune può esercitare sulle parti interessate, riguardo agli aspetti ambientali indiretti, può essere:

- **moderato**: nei casi in cui l’influenza può essere esercitata mediante attività di informazione (per es: sensibilizzazione per differenziare adeguatamente i rifiuti prodotti dai cittadini), oppure tramite la proposta di Accordi sottoscritti con organizzazioni operanti nel territorio (associazioni degli operatori del turismo, associazioni ambientaliste);
- **elevato**: relativo ad aspetti collegati ad attività gestite da terzi influenzabili mediante la corretta definizione delle convenzioni o contratti (es. fornitori di beni e servizi).

Nell’identificazione degli aspetti si tiene conto inoltre delle condizioni operative, che possono essere:

- **Normali**: condizioni operative che si presentano per la maggior parte del tempo (ad es.: attività di depurazione delle acque di fognatura);
- **Anomale**: condizioni che si presentano in situazioni eccezionali ma prevedibili (es. manutenzione dei potabilizzatori tramite pulizia delle vasche e controllo del dosaggio del cloro);
- **di Emergenza**: condizioni incidentali (ad es. abbandono di rifiuti nel territorio).

Fase 2

Il Comune ha definito in un’apposita procedura i criteri per valutare se un impatto è da ritenersi significativo e quindi deve essere incluso nel sistema di gestione ambientale oppure no.

Vengono identificati come significativi tutti gli aspetti ambientali collegati ad impatti cui è applicabile almeno uno dei seguenti criteri:

- Applicabilità di prescrizioni legislative o regolamentari
- Attinenza con la Politica Ambientale
- Coinvolgimento di parti interessate
- Rilevanza per l'ecosistema

e contemporaneamente è identificabile sull'aspetto una forma di controllo o influenza da parte del Comune.

Fase 3

Il percorso è quindi proseguito nell'attribuzione per ciascun impatto significativo di una classe di priorità "bassa", "media" e "alta" (punteggio da 1 a 3) sulla base di due fattori opportunamente combinati:

- **livello di importanza** (grado di conformità delle attività del Comune alla legislazione ambientale pertinente, migliorabilità tecnico-gestionale dell'aspetto/impatto, importanza che l'aspetto/impatto riveste per le parti interessate e per la sensibilità e le criticità ambientali presenti sul territorio);
- **grado di influenza** che può essere moderato o elevato (per gli aspetti indiretti).

5 GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Le attività che il Comune svolge per la corretta gestione del territorio sono sia condotte direttamente dal personale comunale sia affidate a terzi.

Nei paragrafi seguenti verrà trattata la gestione dei diversi aspetti ambientali delle attività comunali, specificando se le attività sono condotte internamente o affidate all'esterno, evidenziando gli aspetti ambientali significativi, fornendo dati per descrivere il loro andamento e notizie sulle azioni di miglioramento che il comune ha intrapreso.

Le tabelle degli aspetti ambientali significativi riportano, oltre alla descrizione dell'aspetto, dell'impatto, delle condizioni operative in cui viene considerato, il punteggio relativo alla classe di priorità ed eventuali obiettivi di miglioramento che l'Amministrazione ha intrapreso.

5.1 Pianificazione e controllo del territorio

Gli Aspetti ambientali significativi associati alle attività di pianificazione e controllo del territorio sono:

Fase	Condizioni operative	Diretto (D)/Indiretto (I)	Attività	Aspetto ambientale	Priorità	Note per il miglioramento
Rilascio di concessioni per occupazione di suolo pubblico	N	D	Uso del suolo pubblico	Produzione di rifiuti	3	
		D		Inquinamento acustico	3	
		D		Produzione di odore	3	
		D		Inquinamento del suolo	3	
Procedura di bonifica di siti contaminati	N	D	Gestione siti contaminati	Produzione di rifiuti	2	
		D		Inquinamento del suolo	2	
Stipula convenzione per attività estrattive Controllo ripristino	N	D	Gestione di cave	Inquinamento acustico	2	
	N	D		Influenza sul paesaggio	2	
	N	D		Inquinamento del suolo	2	
Autorizzazione al prelievo di materiali rivieraschi	N	D	Prelievo di materiali rivieraschi	Inquinamento del suolo	2	
	N	D	Prelievo di materiali rivieraschi	Consumo di risorse naturali	2	
Procedimento autorizzativo emissioni in atmosfera	N	I	attività che generano emissioni a seguito di autorizzazione	Emissioni in atmosfera	2	

Comune di Dignano
Dichiarazione Ambientale 2010-2012

Fase	Condizioni operative	Diretto (D)/Indiretto (I)	Attività	Aspetto ambientale	Priorità	Note per il miglioramento
	E	I	attività che generano emissioni a seguito di autorizzazione	Emissioni in atmosfera	2	
Ordinanza di limitazione alla circolazione del traffico	E	D	traffico urbano	Emissioni in atmosfera	2	Miglioramento della mobilità nel territorio comunale
Predisposizione della Zonizzazione acustica	N	D	traffico	Inquinamento acustico	3	Migliorare tramite i propri strumenti di pianificazione e di controllo il benessere acustico dei propri cittadini
	N	D	attività industriali	Inquinamento acustico	3	Migliorare tramite i propri strumenti di pianificazione e di controllo il benessere acustico dei propri cittadini
Valutazioni di impatto acustico	N	I	attività presenti sul territorio	Inquinamento acustico	2	
Valutazioni di clima acustico	N	I	attività/costruzioni previste	Inquinamento acustico	2	
Regolamentazione delle autorizzazioni per attività temporanee	N	D	attività temporanee	Inquinamento acustico	2	
Promozione di utilizzo di sistemi ad energia rinnovabile	N	D	regolamento edilizio contenente criteri per il risparmio energetico	Consumo di risorse energetiche	2	Promuovere il risparmio energetico sul territorio
Parere del Comune in merito all'impatto ambientale di opere soggette alla procedura di VIA regionale/ Attività soggette a VAS comunale	N – A – E	D	attività soggette a VIA regionale/ Attività soggette a VAS comunale	Emissioni in atmosfera Scarichi idrici Inquinamento del suolo Utilizzo di risorse naturali Produzione di rifiuti Disturbo o alterazione di flora fauna ed ecosistemi Inquinamento acustico radiazioni non	2	

Comune di Dignano
Dichiarazione Ambientale 2010-2012

Fase	Condizioni operative	Diretto (D)/Indiretto (I)	Attività	Aspetto ambientale	Priorità	Note per il miglioramento
				ionizzanti o ionizzanti Emissione di sostanze o agenti fisici dannosi per la salute; possibilità di incidenti Influenza sul paesaggio		
Predisposizione del PRGC e dei PRPC	N	D	Suddivisione del territorio comunale in zone	Occupazione del suolo	2	
	N	D	Creazione di aree sottoposte a vincoli di tutela	Disturbo o alterazione di flora fauna ed ecosistemi, influenza sul paesaggio	2	
	N	D	Creazione di zone industriali	Emissioni in atmosfera	2	
		D		Scarichi idrici	2	
		D		Inquinamento acustico	2	
		D		Traffico	2	
		D		Inquinamento del suolo	2	
Predisposizione Regolamento Edilizio	N	D	Costruzioni di edifici	Occupazione del suolo, influenza sul paesaggio	3	
Rilascio permesso di costruire	N	D	Costruzioni di edifici	Occupazione del suolo, influenza sul paesaggio	3	
Rilascio di certificati di agibilità	N	D	Utilizzo delle opere	occupazione del suolo, influenza sul paesaggio	3	
Parere sull'individuazione di biotopi e sulla delimitazione di aree di rilevante interesse ambientale	N	D	Individuazione di aree sensibili o di interesse naturalistico	occupazione del suolo, influenza sul paesaggio, consumo di risorse naturali	2	

Tabella 5 - Aspetti ambientali significativi su cui interviene il Comune attraverso l'attività di pianificazione e controllo territoriale.

L'amministrazione è consapevole del ruolo forte che le proprie scelte e decisioni a livello di pianificazione territoriale determinano sull'ambiente.

Il comune di Dignano è dotato di un **Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC)**, approvato il 10/05/2005 ed entrato in vigore il 16/11/2005 con la pubblicazione sul BUR.

Nel territorio comunale non sono presenti attività estrattive.

Il Comune è dotato di un unico Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica per insediamenti produttivi del PIP di Carpacco approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 18 del 16/04/2003.

La superficie complessiva della zona industriale è di 163.670 mq, ove trovano collocazione insediamenti urbanistici di tipo industriale e artigianale in zona D3 e D4 e insediamenti di tipo commerciale, in zona H2. Nella zona sono insediate 16 aziende e un centro commerciale, per circa 100 addetti. Fra le tipologie di aziende insediate troviamo 3 produttori di impianti solari fotovoltaici, 1 autotrasportatore, 2 aziende alimentari, 3 imprese di costruzioni e 7 artigiani.

Esistono i seguenti Piani Particolareggiati di iniziativa Privata:

- Lottizzazione Semide: approvata con deliberazione CC 41 del 6/4/1984 le opere di urbanizzazione non sono state completate. Gli insediamenti realizzati sono il 10%. Il collaudo non può essere completato per diversi motivi emersi nel corso degli anni evidenziati nella relazione redatta dallo stesso Ing. Fabbro.
- Lottizzazione Pizzi: approvata con deliberazione CC 68 del 16/07/1977. Le opere sono state completate e cedute al comune. Lo stato di realizzazione di insediamenti è pari al 60%.
- Lottizzazione Braida Ortis: approvata con deliberazione CC 59 del 28/11/2003. Le opere sono state completate al 99% ma non collaudate. Lo stato di realizzazione insediativo è di circa il 50%.
- Lottizzazione Carpacco: approvata con deliberazione del CC 18 del 09/04/2002. Le opere sono state realizzate ma non completate e collaudate. Lo stato insediativo realizzato è di circa il 60%.
- Lottizzazione Braida Pirona: approvata con deliberazione CC 60 del 28/11/2003. Le opere sono in corso di realizzazione completate al 70% ma non ultimate e collaudate. Lo stato di realizzazione insediativo è di circa il 0%.
- Lottizzazione di Corte: approvata con deliberazione del CC 37 del 27/04/2004. Le opere sono state realizzate al 90% ma non completate e collaudate. Lo stato insediativo realizzato è di circa il 20%.
- Lottizzazione Borgo Fiorito: approvata con deliberazione CC 71 del 28/12/2006. Le opere non sono computate come opere dei lottizzanti. Deve essere rilasciato il provvedimento abilitativo alla realizzazione.
- Lottizzazione Dignano Sud: approvata con deliberazione del CC 53 del 23/10/1998. Si deve procedere a stipulare la convenzione urbanistica e rilasciare il dovuto provvedimento abilitativo.

Con riferimento alla classificazione acustica del territorio, dopo l'approvazione delle linee guida della L.R. 16/2007 in attuazione della legge quadro nazionale, con la D.G.R. 05/03/2009, N. 463 il Comune ha l'obiettivo di arrivare entro a fine di marzo 2011 con l'approvazione del Piano comunale di classificazione acustica.

Per quanto riguarda la qualità dell'aria nel territorio comunale, non si hanno a disposizione sufficienti dati per avere un quadro certo, poiché le stazioni di monitoraggio del sistema regionale più vicine risultano essere quelle di Sequals (183 m s.l.m., 46°09'50"N, 12°53'18"E) e di Osoppo (158 m s.l.m., 46°13'13"N, 13°04'01"E), che dista no alcune decine di chilometri e sono poste in condizioni diverse da quelle che caratterizzano Dignano.

Per ciò che concerne la pianificazione della mobilità, l'Amministrazione promuove lo sviluppo di un turismo sostenibile e intende offrire la possibilità di spostamenti sul territorio con mezzi alternativi alle auto e quindi riducendo l'inquinamento atmosferico e acustico. A questo scopo il Comune di Dignano si è attivato per incrementare le piste ciclabili presenti sul territorio: in particolare (v. traguardo n. 06-06a) è stata completata la pista ciclabile Vidulis - Carpacco e realizzata la pista ciclabile Dignano – Bonzicco, con raggiungimento del traguardo ambientale entro i tempi previsti.

Inoltre al fine di ridurre il traffico pesante che attualmente attraversa il centro abitato, il Comune sta da tempo promuovendo la realizzazione di una variante sulla Strada Statale 464, attraverso iniziative di coinvolgimento degli enti superiori (Regione e Provincia) e la costituzione di tavoli tecnici.

Per la fruizione delle aree demaniali del Tagliamento è stato richiesto l'utilizzo alla Regione che lo ha concesso con Decreto 12554/D IV-B-8/ 3749+3750 del 24/09/10 (Direzione Centrale Patrimonio e servizi generali).

5.2 Servizio idrico integrato

La L.R. del Friuli Venezia Giulia n. 13/2005, che ha dato attuazione alla Legge cosiddetta "Galli" n. 36/1994 (Disposizioni in materia di risorse idriche), ha trasferito le competenze comunali in materia di Servizio Idrico integrato all'Ambito Territoriale Ottimale (ATO).

Il Comune di Dignano rientra nell'ATO (Ambito Territoriale Ottimale) "Centrale Friuli", che si è costituito formalmente il 18/10/2006.

Attualmente è entrata a regime il funzionamento dell'Autorità d'Ambito infatti dal 01/01/09 tutte le responsabilità sia gestionali che amministrative sono passate al Consorzio Acquedotto del Friuli Centrale (CAFC S.P.A), ente gestore unico degli impianti.

5.2.1 Servizio di captazione, trattamento e distribuzione di acqua potabile

Gli aspetti significativi associati a questa attività vengono riportati di seguito:

Fase	Condizioni operative	Diretto (D)/ indiretto (I)	Attività	Aspetto ambientale	Impatto ambientale	Priorità	Note per il miglioramento
Acquedotto	N	I	captazione e distribuzione	consumo idrico	riduzione delle riserve idriche	2	Corretta manutenzione delle reti
	N	I	trattamento/disinfezione	utilizzo di sostanze pericolose	inquinamento idrico e del suolo	2	Gestione emergenza sversamento

Tabella 5 – Aspetti ambientali significativi associati al servizio di captazione, trattamento e distribuzione di acqua potabile

L'acqua potabile viene immessa nella rete dell'acquedotto dal CAFC Spa, e giunge alle utenze attraverso una rete principale di quasi 11,5 km di condotte, avvalendosi della sorgente Mulino del Bosso (comune di Artegnano).

Per gli usi irrigui la gestione è affidata al Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento, che immette nella rete consortile l'acqua prelevata dal Tagliamento alla presa di Ospedaletto. Tra il 2007 e settembre 2010 sono stati raccolti i dati relativi ai consumi di acqua potabile ad uso domestico nel Comune di Dignano:

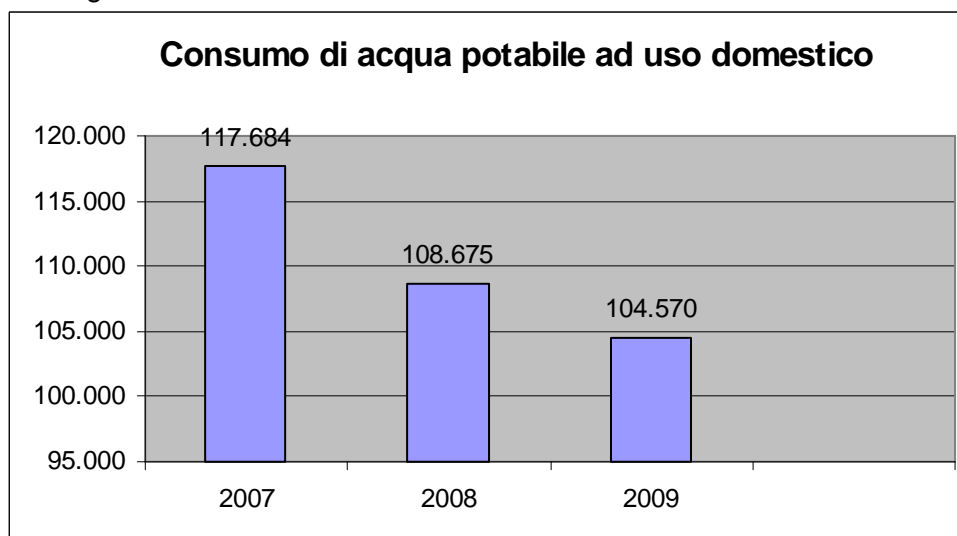


Figura 2 - Consumi di acqua potabile ad uso domestico tra il 2007 e il 2009.

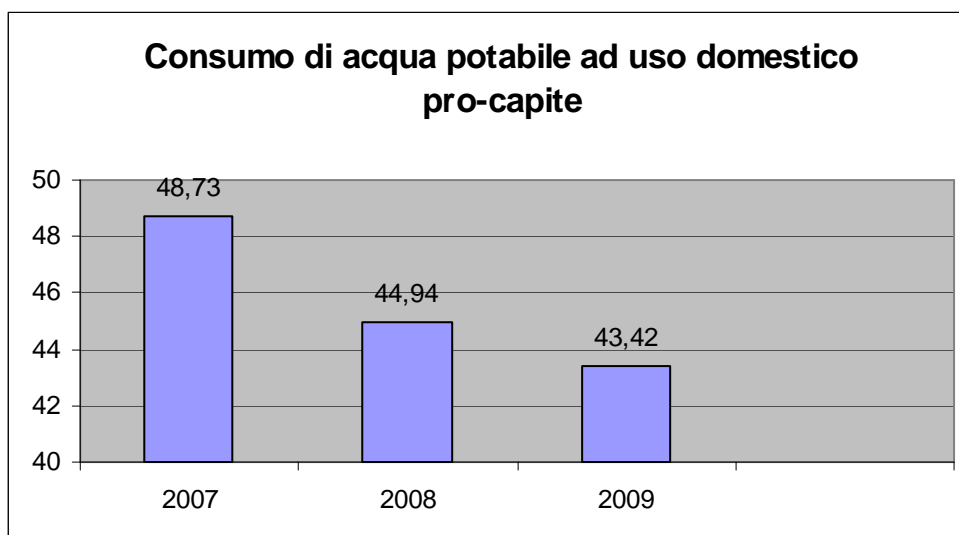


Figura 3 - Consumi di acqua potabile pro-capite ad uso domestico tra il 2007 e il 2009

Come si nota dai grafici, si registra un calo significativo nei consumi di acqua potabile per uso abitativo dal 2007 al 2009.

Il Consorzio Acquedotto Friuli Centrale (CAFC) ha fornito il dato relativo alle perdite riscontrate nella rete acquedottistica del Comune di Dignano: per l'anno 2009 non sono state individuate perdite rilevanti.

I criteri utilizzati per l'individuazione delle perdite sono i seguenti:

- su segnalazione utenza (es. diminuzione pressione e/o portata, ecc)
- su segnalazione centrale operativa CAFC (es. variazione significativa di alcuni parametri guida quali portata, pressione, tempi di funzionamento sollevamenti, ecc)

Per verificare che le acque destinate al consumo umano soddisfino i requisiti del Decreto Legislativo n. 31 del 02/02/2001 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano", vengono effettuati sia i controlli esterni che interni.

I primi vengono svolti dall'Azienda Servizi Sanitari territorialmente competente secondo un programma da essa stabilito, mentre per i controlli interni, effettuati con cadenza annuale, il CAFC si avvale del supporto tecnico di laboratori specializzati.

I controlli incrociati ASS/CAFC permettono di coprire, nell'arco dell'anno, tutti i punti di prelievo e di confermarne la qualità igienico-sanitaria.

5.2.2 Raccolta e trattamento delle acque reflue urbane

Gli aspetti significativi associati a questa attività vengono riportati di seguito:

Fase	Condizioni operative	Diretto (D)/ indiretto (I)	Attività	Aspetto ambientale	Impatto ambientale	Priorità	Note per il miglioramento
Fognatura e depurazione	N	I	Lavori di allacciamento e manutenzione rete fognaria	immissione di sostanze nel suolo	inquinamento del suolo	2	Gestione delle emergenze
	N	I	gestione e manutenzione dei depuratori	scarichi idrici	inquinamento idrico	3	

Comune di Dignano
Dichiarazione Ambientale 2010-2012

Fase	Condizioni operative	Diretto (D)/ indiretto (I)	Attività	Aspetto ambientale	Impatto ambientale	Priorità	Note per il miglioramento
		I	gestione e manutenzione dei depuratori	produzione di rifiuti	occupazione e inquinamento del suolo, inquinamento idrico e atmosferico	2	Corretta gestione dei rifiuti
		I		produzione di odore	impatto olfattivo	1	
	E	I		scarichi idrici	inquinamento idrico	3	Gestione emergenza
		I		produzione di rifiuti	occupazione e inquinamento del suolo, inquinamento delle risorse idriche, inquinamento atmosferico	2	Corretta gestione dei rifiuti

Tabella 6 – Aspetti ambientali significativi associati al servizio di raccolta e trattamento acque reflue urbane

Il territorio comunale di Dignano è servito da reti di fognatura urbana, di tipo misto. L'estensione della rete fognaria è pari a 17 km.

Gli impianti di trattamento presenti nel territorio comunale sono di seguito descritti:

Località in cui è sito il depuratore	Tipologia di depurazione	Recapito dello scarico	Abitanti equivalenti	Abitanti equivalenti serviti
Capoluogo	Impianto secondario (biologico)	f. Tagliamento	1500	908
Carpacco	Impianto secondario (biologico)	f. Tagliamento	1100	1252
Bonzicco	Impianto primario (fossa imhof)	f. Tagliamento	400	226
Vidulis	Impianto primario (fossa imhof)	f. Tagliamento	800	420

Tabella 7 – impianti di trattamento acque reflue

Gli abitanti equivalenti serviti, sono stati stimati sulla base dello studio sulla depurazione delle acque realizzato da parte del Parco Agro-alimentare, tenendo conto degli afflussi di acqua provenienti a ciascun impianto, applicando un coefficiente per individuare gli effettivi abitanti serviti. Il Dato è quindi solo indicativo ma può essere utilizzato come punto di confronto per le valutazioni del caso.

Di seguito si riporta il quadro autorizzativo in materia di depurazione:

Impianto	Ente emittente	N°	Tipologia di autorizzazione	Data di emissione	Validità	Data richiesta rinnovo	Limiti prescritti
Capoluogo	Provincia di Udine	Prot. 4214	scarico in corso d'acqua dell'impianto di depurazione biologico di Dignano	12.08.94	12.08.04	03.06.05 prot. 3669	tabella A1 del Decreto del Presidente Giunta Regionale Friuli-Venezia Giulia n. 0384 del 23/08/1982
Carpacco	Provincia di Udine	Prot. 4214	scarico in corso d'acqua dell'impianto di depurazione biologico di Carpacco	12.08.94	12.08.04	03.06.05 prot. 3669	tabella A1 del Decreto del Presidente Giunta Regionale Friuli-Venezia Giulia n. 0384 del 23/08/1982

Comune di Dignano
Dichiarazione Ambientale 2010-2012

Impianto	Ente emittente	N°	Tipologia di autorizzazione	Data di emissione	Validità	Data richiesta rinnovo	Limiti prescritti
Bonzicco	Provincia di Udine	Prot. 4214	scarico in corso d'acqua dell'impianto di depurazione primario di Bonzicco	12.08.94	12.08.04	03.06.05 prot. 3669	tabella C1 del Decreto del Presidente Giunta Regionale Friuli-Venezia Giulia n. 0384 del 23/08/1982
Vidulis	Provincia di Udine	Prot. 4214	scarico in corso d'acqua dell'impianto di depurazione primario di Vidulis	12.08.94	12.08.04	03.06.05 prot. 3669	tabella C1 del Decreto del Presidente Giunta Regionale Friuli-Venezia Giulia n. 0384 del 23/08/1982

Tabella 8 – Autorizzazioni allo scarico per gli impianti di depurazione di cui il comune è titolare.

In base al quadro normativo nazionale e regionale, tutti gli impianti esistenti alla data del 13 giugno 1999, non ancora autorizzati in base al D.Lgs. 152/06, se inseriti nei Progetti Generali di Fognatura approvati dal Comitato tecnico Regionale, sono autorizzati e devono rispettare ciò che è stabilito dal Piano Regionale di risanamento delle Acque, approvato con DPRG 23 agosto 1982, n° 0384/Pres. Entro il 31 dicembre 2005, inol tre, gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti compreso tra 2000 e 10000 devono essere dotati di un trattamento di tipo secondario o equivalente.

Le istruttorie relative al rinnovo delle autorizzazioni allo scarico sono tuttora in corso. Il Comune ha presentato domanda di rinnovo al competente servizio della Provincia di Udine, che a seguito di analisi della documentazione inviata, ha fatto richiesta di integrazione in alcuni contenuti della domanda presentata.

Il Comune ha quindi inoltrato tutta la documentazione CAFC (gestore del servizio) per conto dell'AATO dal 01/01/2009, che sta procedendo a completare le integrazioni richieste dalla Provincia di Udine.

5.3 Gestione rifiuti e raccolta differenziata

Gli Aspetti ambientali significativi, associati alle attività di gestione dei rifiuti sono:

Fase	Condizioni operative	Diretto (D) / Indiretto (I)	Attività	Aspetto ambientale	Priorità	Miglioramento
Gestione dei rifiuti urbani e degli assimilabili	N – A – E	I	Raccolta e trasporto	Inquinamento acustico, Traffico	2	
			Gestione cassonetti e isole ecologiche	Inquinamento del suolo	3	Servizio raccolta porta e a porta
			Trattamento dei rifiuti (smaltimento/recupero)	Inquinamento del suolo/aria	1	Incremento della raccolta differenziata

Tabella 9 – Aspetti ambientali significativi associati al servizio di gestione dei rifiuti

Il Comune di Dignano, come gli altri Comuni del Parco agro-alimentare, ha delegato alla Comunità Collinare il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti. E' quindi la stessa Comunità che compila il MUD territoriale, da cui i singoli comuni traggono i dati delle proprie prestazioni ambientali in materia di rifiuti.

Nella tabella seguente sono illustrati i dati disponibili in merito alla produzione di rifiuti del Comune (sommatoria dei rifiuti urbani indifferenziati, differenziati e ingombranti), raffrontati ai livelli provinciali, regionali e nazionali. I dati 2003-2004-2005 (tratti dall'Analisi Ambientale Iniziale del Territorio del Parco Agro-alimentare di San Daniele del Friuli) sono validati dall'ARPA FVG.

Comune di Dignano
Dichiarazione Ambientale 2010-2012

Dal 2006 si hanno dati forniti dalla Comunità Collinare del Friuli (per questo anno non ci sono dati provinciali, regionali o nazionali, in quanto tali dati sono ancora in via di elaborazione dai rispettivi enti):

Ambito Considerato	2006		2007		2008		2009		08/2010	
	Prod.rifiuti totali (t)	Kg. pro capite	Prod.rifiuti totali (t)	Kg. pro capite	Prod.rifiuti totali (t)	Kg. pro capite	Prod.rifiuti totali (t)	Kg. pro capite	Prod.rifiuti totali (t)	Kg. pro capite
Comune di Dignano	963,55	400,15	1.001,32	415,83	989,56	409,24	959,908	398,63	640,81	266,12
Provincia di Udine	276.634	520,34	280.952	524,17	278.102	515,27				
Regione Friuli Venezia Giulia	603.087	497,33	606.205	496,05	607.809	494,39				
Italia	32.522.650	545,50	32.547.543	545,92	32.471.591	541,16				

Tabella 10 Produzione totale di rifiuti e pro-capite nel territorio comunale (fonte: Comunità Collinare, APAT, Osservatorio Nazionale sui Rifiuti)

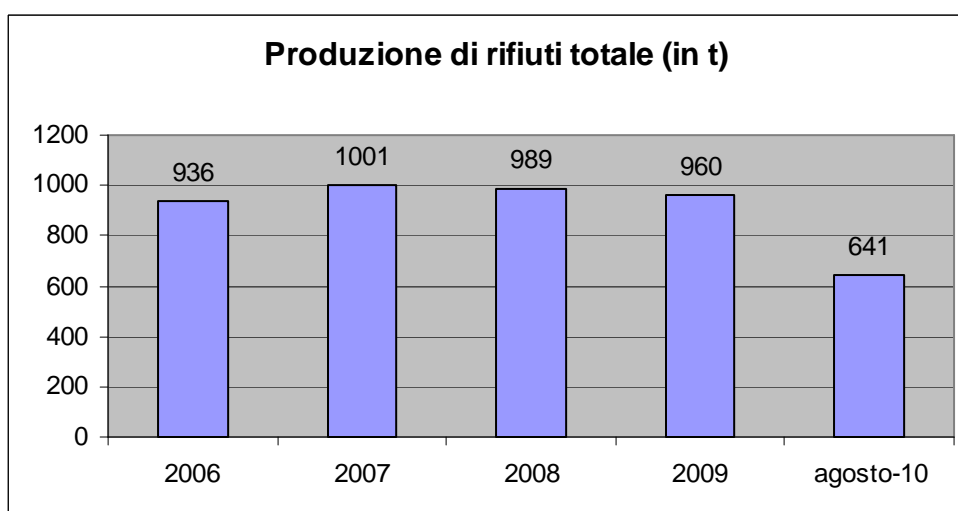


Figura 4 - Andamento della produzione totale di rifiuti negli anni 2005-2010

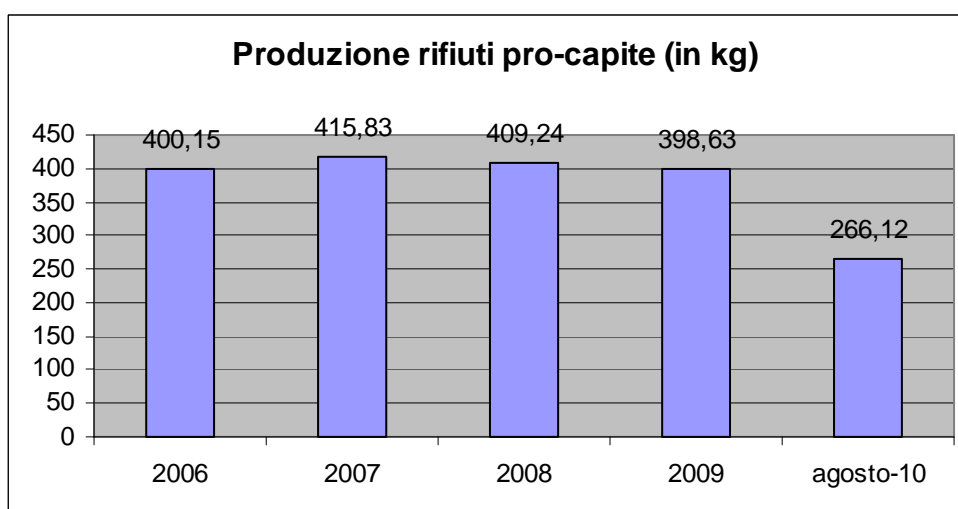


Figura 5 - Andamento della produzione di rifiuti pro-capite negli anni 2005-2010

Comune di Dignano
Dichiarazione Ambientale 2010-2012

Come si può notare la produzione dei rifiuti dal 2007 è progressivamente diminuita, di pari passo all'incremento della raccolta differenziata, come si potrà vedere di seguito.

Si illustrano di seguito i trend in merito alla differenziazione dei rifiuti (i dati relativi al 2006-2010):

Rifiuto	Codice CER (Dec CE 532/2000)	2006 (kg)	2007 (kg)	2008 (kg)	2009 (kg)	08/2010 (kg)
Imballaggi in carta e cartone	150101	51.278	33.889	36.150	37.983	26.280
Carta	200101	5.545	101.820	133.270	132.100	75.180
Plastica	150102	9.180	64.530	94.650	114.620	82.700
Imballaggi metallici	150104	-	13.140	6.150	12.310	8.40
Imballaggi in materiali misti	150106	-	-	-	-	-
Vetro	150107	74.010	91.200	98.650	100.260	70.560
Batterie ed accumulatori	160601*	-	-	-	-	-
Pneumatici	160103	-	-	1.960	-	725
Inerti	170107	-	-	-	73.000	30.000
Umido	200108	-	-	111.370	192.880	148.180
Apparecchiature fuori uso con CFC	200123*	3.720	5.010	4.520	7.440	4.690
Oli vegetali esausti	200125	-	-	-	-	-
Farmaci	200132	129	121	184	226	106
Batterie e accumulatori	200133	149	250	1.115	3.464	151
Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	200134	-	-	-	-	-
Apparecchiature elettroniche fuori uso	200135*	2.600	4.400	4.085	9.110	7.780
Piccoli elettrodomestici	200136	-	100	-	1.060	5.580
Legno	200138	17.540	24.000	23.620	25.240	21.200
Residui verdi	200201	39.440	38.620	51.060	53.660	37.020
Metallo	200140	-	-	14.860	23.240	9.560
Altre frazioni non specificate altrimenti (secco)	200301	131.150	176.841	282.310	126.090	88.010
Spazzamento	200303	-	-	25.940	26.120	8.850
Ingombranti	200307	-	-	26.920	22.220	16.200
Totale differenziato	-	362.421	553.921	581.944	785.478	527.752
Totale RSU + differenziato + ingombranti	-	963.551	1.001.320	917.114	959.908	640.812
% differenziato	-	37,61%	37,66%	66,39%	81,83%	82,36%

Tabella 11 - Produzione rifiuti solidi urbani per frazione merceologica differenziata nel Comune e confronto con la media provinciale e nazionale (Fonte: ARPA FVG, Comunità Collinare, "Rapporto rifiuti" - APAT e l'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti).

I risultati in termini di raccolta differenziata dei rifiuti dal 2008 ad oggi, sono eccezionalmente positivi e hanno portato il Comune a superare abbondantemente gli obiettivi di differenziazione dei rifiuti urbani posti dalla legge, con notevole anticipo.

Tale miglioramento è stato dovuto all'introduzione del sistema di raccolta dei rifiuti "porta a porta" preceduta da una massiccia campagna di informazione e sensibilizzazione realizzata con la collaborazione della Comunità Collinare.

5.3.1 Ecopiazzola

Il Comune di Dignano è proprietario di una eco-piazzola situata in Via Europa nella frazione di Carpacco. Facendo seguito a quanto prescritto dalla Legge regionale n. 25 del 18/08/2005 art. 19, con nota prot. n. 8211 del 01.12.2005, è stata richiesta a suo tempo l'autorizzazione per la gestione dell'eco-piazzola alla Provincia di Udine ai sensi degli art. 27 e 28 del D.Lgs. N. 22/97. La gestione dell'ecopiazzola è al momento affidata alla Comunità Collinare, che a sua volta la affida ad una cooperativa che si occupa:

- gestire e pulire l'eco-piazzola;
- trasportare i beni durevoli dall'eco-piazzola agli impianti di smaltimento;
- effettuare il prelievo a domicilio dei rifiuti ingombranti (su chiamata).

Oltre a quest'area, la raccolta dei rifiuti urbani è garantita anche da cassonetti, sia per i rifiuti indifferenziati sia per le frazioni merceologiche differenziate, dislocati in vari punti nel paese.

Fra i progetti futuri del Comune c'è la realizzazione di una nuova eco-piazzola a servizio Rispetto ai requisiti posti dal D.M. 13/05/09 sui centri di raccolta, alla eco-piazzola manca solo il collegamento alla fognatura che sarà realizzato nel 2011.

È viceversa in fase di esecuzione dei lavori dopo il recente appalto la seconda eco-piazzola comunale che sarà realizzata nel capoluogo.

5.3.2 Discarica di inerti

Il Comune di Dignano è proprietario di una discarica di rifiuti inerti situata nel capoluogo e gestita direttamente dal Comune.

La stessa è stata chiusa in data 01/10/2008, poiché i lavori di adeguamento previsti dal D.lgs. 36/2003 non sono stati realizzati, ma sono in corso le procedure di definizione dei monitoraggi ambientali con ARPA FVG.

5.4 **Gestione edifici, parco auto, strutture e attrezzature comunali**

Il Comune di Dignano è proprietario di diversi immobili: alcuni sono utilizzati per le attività svolte negli uffici comunali, altri destinati a scuole o affidati in gestione a terzi.

Edificio	Occupato da:	Gestione impianti
Municipio , Capoluogo, via S.Gallo 35	Comune	Comune
Magazzino , Capoluogo, via S.Gallo 18	Comune	Comune
Scuola materna , Capoluogo, via S.Gallo 26	Scuola	Comune
Polifunzionale Capoluogo, via S.Gallo 28 e 30	In parte dal Comune e in parte in affitto (ambulatorio)	Comune
Sede protezione civile e biblioteca , Capoluogo, via S.Gallo 33	Comune e Protezione Civile	Comune
Scuola primaria "J.Pirona", Capoluogo, via Pieve 10/1 e 2	Direzione didattica	Comune

Comune di Dignano
Dichiarazione Ambientale 2010-2012

Edificio	Occupato da:	Gestione impianti
Verde attrezzato con edifici annessi , Capoluogo, via Pieve 11	Pro loco locale	Pro loco locale
Sede gruppo ANA , Capoluogo, via Banfi 17	Gruppo ANA	Gruppo ANA
Cimitero di Dignano , Capoluogo, via Pieve	Comune	Comune
Polifunzionale di Vidulis , via Nazionale 64	Circolo ricreativo Vidulese sportivo e culturale	Comune
Bocciodromo , Vidulis, via B. Costantini 2	Società sportiva bocciofila	Comune
Polifunzionale Bonzicco , Bonzicco, via della Villa 4	Comune	Comune
Cimitero di Bonzicco , Bonzicco, via Venezia	Comune	Comune
Ex Canonica di Bonzicco, via della Villa 10	Consiglio parrocchiale	Comune
Polifunzionale: Ufficio Postale, Carpacco, via Pasini 5	In parte in gestione al Comune e in parte affitto (Ufficio Postale, Ambulatori medici, Palestra, Sala convegni)	Comune
Polifunzionale (sede riserva di caccia) , Carpacco, via Rodeano 24	Comune	Comune
Cimitero Carpacco , Carpacco, via de Gasperi	Comune	Comune
Verde attrezzato Carpacco , Carpacco, via S.Pellico 5	Associazione ricreativa e sportiva Carpacco	Associazione ricreativa e sportiva Carpacco
Campo da calcio di Via Pieve	Società sportiva	Comune

Tabella 12 – Elenco edifici di proprietà comunale

Il Comune è proprietario di alcuni automezzi:

Automezzo	Tipologia (Automobile, motociclo, scuolabus, autocarro, etc)	Categoria EURO	Tipologia di carburante	Data di Immatricolazione
Ford Combi	Autovettura	3	gasolio	2001
Fiat Panda 4x4	Autovettura	1	benzina	1993
Fiat Daily	Autocarro P	2	gasolio	2000
Iveco CC95	Scuolabus	1	gasolio	1995
Renault Kangoo	Autocarro	4	benzina	2007
Piaggio Porter	Autocarro	2	benzina	1996

Tabella 13 - Composizione parco mezzi

e di alcune attrezzature minori per la manutenzione del verde pubblico.

Sono stati individuati gli impatti sull'ambiente connessi all'utilizzo delle attrezzature da ufficio, dei servizi igienici, al riscaldamento degli ambienti e tenendo in considerazione anche gli impatti associati alle emergenze. Sono stati valutati gli impatti derivanti dall'utilizzo del parco auto e delle attrezzature mobili di proprietà del Comune.

Negli edifici di proprietà comunale sono presenti degli impianti di condizionamento, non contenenti sostanze controllate ai sensi del D.P.R. 147/2006, sui quali vengono effettuati periodicamente controlli e interventi di manutenzione.

Edificio	Condizionatore	Tipologia di refrigerante	Quantità di refrigerante	Periodicità dei controlli e manutenzioni	Ultimo controllo effettuato
Sede Municipale	n. 1 Daikin con 8 unità interne	R407C	11,20 Kg	annuale	11/06/10

Nel seguito sono riportati in forma di tabella gli aspetti ambientali significativi associati all'utilizzo delle strutture e delle attrezzature comunali, derivanti dalla valutazione effettuata secondo i criteri illustrati nel paragrafo 5.3:

Fase	Condizioni operative	Diretto (D) / Indiretto (I)	Attività	Aspetto ambientale	Priorità	Miglioramento
Utilizzo uffici	N – A – E	D	Utilizzo carta	Consumo risorse naturali	3	Utilizzo di carta riciclata o certificata FSC/Ecolabel
			Produzione rifiuti	Inquinamento del suolo	3	Raccolta differenziata all'interno degli uffici
			Illuminazione e riscaldamento	Consumo di risorse energetiche	3	Incremento dell'utilizzo di lampade a basso consumo
Gestione parco automezzi	N – A – E	D	Utilizzo	Consumo di risorse energetiche	2	
		I	Manutenzione	Produzione rifiuti, utilizzo sostanze pericolose, rumore e vibrazioni	3	Controllo fornitori
		I	Lavaggio	Scarichi idrici	3	Controllo fornitori
Gestione patrimonio immobiliare	N – A – E	D	Conformità normativa	Sicurezza, barriere architettoniche e antincendio	2	Monitoraggio e sorveglianza periodica
		D/I	Manutenzione	Produzione rifiuti	3	
		I	Pulizia	Produzione rifiuti liquidi e utilizzo sostanze pericolose	3	Utilizzo di prodotti biodegradabili

Tabella 7 - Aspetti ambientali significativi associati alla gestione degli uffici, del parco automezzi e degli immobili

5.4.1 Approvvigionamenti idrici

Tutti gli edifici comunali si approvvigionano dall'acquedotto comunale e scaricano in pubblica fognatura.

All'interno degli edifici comunali i principali consumi idrici sono associati all'uso igienico-sanitario.

Consumo 2007 (m ³)	Consumo 2008 (m ³)	Consumo 2009 (m ³)	Consumo 08/2010 (m ³)
4011	4.570	5.248	3.127

Tabella 14 - Consumi idrici negli edifici di proprietà comunale (Fonte dati: fatture del gestore)

Il valore riscontrato nell'arco del periodo analizzato rivela un incremento notevole di utilizzo di acqua per l'anno 2009, dovuto alla presenza nei primi mesi dell'anno di due perdite, che sono state sanate, per questo motivo i consumi sono tornati ai normali valori.

5.4.2 Consumi energetici

L'approvvigionamento energetico degli edifici comunali avviene nelle seguenti forme:

- Energia elettrica
- Metano
- Gasolio

Le principali utenze elettriche sono relative alle apparecchiature da ufficio, all'illuminazione, alle attrezzature del magazzino. I consumi di **energia elettrica** degli edifici comunali sono di seguito riportati:

Consumo di energia elettrica nelle strutture comunali	Consumo 2007 (kWh)	Consumo 2008 (kWh)	Consumo 2009 (kWh)	Consumo 08/2010 (kWh)
	198.341	154.453	175.839	112.773

Tabella 15 - Consumo di energia elettrica nelle strutture comunali (Fonte: Comune)

Come si nota dalla tabella sottostante i consumi sono oscillanti. Grazie ai nuovi obiettivi (installazione di 2 impianti fotovoltaici) i consumi si prevede siano in diminuzione, in ogni caso per una conferma bisognerà aspettare il raggiungimento di tale obiettivo previsto per il 2010. Il comune ha ritenuto utile monitorare in maniera specifica il consumo di energia elettrica per l'illuminazione delle strade comunali:

Consumo di energia elettrica per l'illuminazione pubblica	Consumo 2007 (kWh)	Consumo 2008 (kWh)	Consumo 2009 (kWh)	Consumo 08/2010 (kWh)
	295.169	253.025	366.795	212.921

Tabella 16 - Consumo energia elettrica illuminazione pubblica (Fonte: Enel / Edison)

Dopo i notevoli miglioramenti sui consumi avuti rispetto agli anni precedenti nel 2009 i consumi sono tornati ad aumentare in concomitanza del cambio di gestore (da Enel ad Edison). Tale situazione andrà monitorata con attenzione nel prosieguo, anche con specifici interventi di miglioramento dell'infrastruttura della pubblica illuminazione (continuare nella politica di sostituzione delle lampade guaste con lampade a basso consumo).

Il **metano** è utilizzato negli edifici comunali per le caldaie da riscaldamento:

Consumo 2007 (mc)	Consumo 2008 (mc)	Consumo 2009 (mc)	Consumo 08/2010 (mc)
39.584	44.895	53.892	25.621

Tabella 17 - Consumo di metano negli edifici di proprietà comunale (Fonte dati: fatture fornitore)

Il consumo nel periodo analizzato risulta essere costantemente in aumento dovuto all'attivazione di un nuovo impianto a metano e la trasformazione di un impianto precedentemente alimentato a gasolio.

Per gli impianti termici di cui è proprietario il Comune ha affidato ad un Terzo responsabile l'incarico di occuparsi dell'esercizio e della manutenzione degli stessi, come previsto dalla normativa.

Gli impianti sono dotati dell'apposito libretto di centrale (se la potenza nominale della stessa è ≥ 35 kW) o libretto di impianto (se la potenza nominale della stessa è <35 kW) su cui vengono registrate le attività di manutenzione e le verifiche sui fumi e sui rendimenti termici.

Nel seguito è presentato l'elenco delle caldaie per riscaldamento presenti negli edifici comunali e la situazione riguardo lo stato dei controlli:

Edificio	Potenzialità Caldaia (kW)	Periodicità dei controlli di rendimento	Ultimo controllo effettuato
Scuola dell'Infanzia via San Gallo n°26	175	1 volta l'anno	15/09/2010
Polifunzionale via S. Gallo 20	31	Ogni due anni	20/01/2009
Bonzicco via della Villa 4	24,8	Ogni due anni	21/12/2009
Polifunzionale via Giacinto Pasini	77,91	1 volta l'anno	15/09/2010
Vidulis via Nazionale 58	34,8	Ogni due anni	15/12/2008
Campo Sportivo del Capoluogo "J.Pirona" Via Pieve n° 11	81,2	1 volta l'anno	15/09/2010
Scuola Primaria del capoluogo Via Pieve 10/1	258,2	1 volta l'anno	27/01/2010
Bocciodromo di Vidulis Via Beniamino Costantini n°2	206	1 volta l'anno	22/12/2009
Sede Municipale Via San Gallo n°35 - Dignano	105,04	1 volta l'anno	27/01/2010
Saletta riunioni campo sportivo	27,1	Ogni due anni	21/01/2009
Polifunzionale - Via Rodeano n° 24 - frazione Carpacco	46,3	Ogni due anni	31/12/2008
Ex Canonica di Bonzicco	31,1	Ogni due anni	18/09/2009

Tabella 18 – Caldaie in uso presso gli edifici comunali

Gli automezzi comunali utilizzano come **carburante** la benzina o il gasolio:

Tipologia di carburante	Consumo 2007 (litri)	Consumo 2008 (litri)	Consumo 2009 (litri)	Consumo 09/2010 (litri)
Benzina	2.153	1.160,68	1.448,28,66	1.273,98
Gasolio	3.348	1.657,84	3.668,04	2.835,83

Tabella 19 - Consumo di carburante per gli automezzi comunali nel triennio 2004-2007 (Fonte: Comune).

I consumi degli automezzi sono notevolmente variati nell'ultimo anno questo è dovuto a un maggior utilizzo degli automezzi a gasolio.

Le emissioni sono minimizzate tramite la periodica manutenzione e l'osservanza della normativa sulle revisioni (DM 408/98 e Codice della Strada).

5.4.3 Gestione rifiuti

I rifiuti prodotti presso le strutture comunali sono:

Comune di Dignano
Dichiarazione Ambientale 2010-2012

- per la maggior parte assimilabili agli urbani e come tali conferiti al servizio pubblico di raccolta
- rifiuti speciali, quali cartucce e toner per stampanti e fotocopiatrici
- rifiuti speciali pericolosi, quali apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, tubi al neon.

Nella tabella seguente si trova il dettaglio dei rifiuti prodotti con il codice CER per i rifiuti non assimilati agli urbani e la corrispondente modalità di raccolta:

Tipo rifiuto	Modalità raccolta
Carta e cartone (200101)	Contenitori negli uffici/aule – conferimento presso un unico contenitore a carico di addetti pulizie.
Cartucce e toner per stampanti e fotocopiatrici (Imballaggi in materiali misti 15.01.06)	Contenitore unico per edificio.
Monitor e case di computer (Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso 20.01.35*)	Contenitore unico per edificio.
Stampanti e altre parti di computer (esclusi monitor e case) (apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, non pericolose, 20.01.36)	Contenitore unico per edificio.
Lampade al neon (Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio 200121*)	Contenitore unico per edificio.
Batterie veicoli (batterie e accumulatori 20.01.33*)	Contenitore chiuso nel magazzino comunale
Vernici, inchiostri, adesivi, solventi di scarto (Vernici, inchiostri e adesivi 20.01.12* Solventi 20.01.13*)	Contenitore chiuso nel magazzino comunale
Contenitori sporchi di vernici, inchiostri, adesivi, solventi e altre sostanze pericolose (imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze 15.01.10*)	Contenitore chiuso nel magazzino comunale
Fanghi di depurazione (Fanghi di trattamento delle acque reflue urbane 19.08.05)	Vasca presso gli impianti di depurazione
Fanghi delle fosse biologiche (sia della fognatura che delle strutture comunali) (Fanghi delle fosse settiche 20.03.04)	Smaltimento all'occorrenza mediante autospurgo

Tabella 20 - Rifiuti prodotti dalle strutture comunali

Le lampade ad uso illuminazione pubblica vengono smaltite direttamente dall'appaltatore del servizio di manutenzione, come stabilito dal contratto di convenzione.

Il Comune effettua la gestione dei rifiuti in conformità al D.Lgs. 152/2006, mediante compilazione del formulario e annotazione sul registro di carico e scarico, qualora si tratti di rifiuti pericolosi. Limitatamente ai rifiuti pericolosi, il Responsabile dell'Area Tecnica e manutentiva ha la responsabilità di redigere annualmente il MUD (dichiarazione annuale dei rifiuti prodotti).

All'interno degli uffici comunali viene effettuata la raccolta differenziata della carta e del toner.

Nella tabella che segue i dati relativi a queste tipologie di rifiuti.

Tipologia di rifiuto	2007 (kg)	2008 (kg)	2009 (kg)	08/2010 (kg)
toner	14	0	10	0

Comune di Dignano
Dichiarazione Ambientale 2010-2012

Apparecchiature elettriche ed elettroniche	255	0	3.580	0
neon	20	0	0	0

Tabella 21 quantitativi di rifiuti pericolosi prodotti dalle strutture comunali nel triennio 2004-ago.09.

Con l'implementazione del sistema di gestione ambientale, l'Amministrazione si è dotata di una procedura operativa per la gestione dei rifiuti prodotti dalle strutture comunali, in particolare per le attività svolte negli uffici, nel magazzino e presso il depuratore.

5.4.4 Forniture ecologiche

L'Amministrazione è coinvolta nel processo di Green Public Procurement (GPP), che serve a "rendere verdi" gli acquisti pubblici adottando criteri ambientali nelle procedure d'acquisto degli enti locali e della Pubblica Amministrazione. Il Comune di Dignano è impegnato a privilegiare, ove possibile sotto il profilo economico, i prodotti ecocompatibili ed i materiali caratterizzati da un minore impatto ambientale durante le fasi di utilizzo e smaltimento e ad incrementare l'acquisto di manufatti e beni realizzati con materiale riciclato come previsto dal Decreto Ministeriale n° 203 del 08/05/2003.

Grazie all'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale, il Comune ha una procedura che identifica le modalità di definizione dei requisiti dei fornitori di beni e/o servizi che possono avere influenza sull'ambiente, compresi i lavori eseguiti in appalto, sulla base di criteri ecologici. Per quanto riguarda gli acquisti di prodotto riciclati, il Comune come previsto dalla normativa prevede l'acquisto annuale del 30% di carta riciclata rispetto al totale. Nell'anno 2009 sono stati acquistati complessivamente Kg 206,50 di carta di cui Kg 63,50 di carta riciclata (30,75%).

5.4.5 Emergenze

Le principali situazioni di emergenza delle strutture comunali si riferiscono alla presenza di coperture in eternit (contenenti amianto), di serbatoi interrati e al rischio incendio. I manufatti contenenti amianto nelle strutture comunali sono:

Edificio	Località	Ampiezza delle coperture in eternit (in m ²)	Stato di conservazione
Magazzino Comunale	Capoluogo	200	BUONO

Tabella 22 - Presenza di amianto nelle strutture comunali

È stata redatta una relazione dettagliata sull'indice di pericolosità da parte dell'Azienda Sanitaria, dove risulta che il manufatto è conforme alle prescrizioni vigenti e ha un indice VERSAR basso. Tale copertura risulta in buono stato di conservazione, ma è necessario che sia costantemente monitorata, al fine di verificare che, a causa di eventi meteorologici o accidentali, non vengano alterate le condizioni attuali.

A tale scopo il Sindaco ha nominato un responsabile della sorveglianza delle coperture in eternit e delle eventuali attività manutentive che possono interessare tali manufatti. È stata quindi realizzata una procedura interna del sistema di gestione ambientale per effettuare da parte di personale interno una verifica periodica sullo stato di deterioramento sul manufatto. Sopralluogo fatto da parte del tecnico fino al 2009 con esito buono. Al fine di risolvere definitivamente il problema si è in fase di studio e di reperimento fondi per lo smantellamento e sostituzione della copertura in eternit con un tetto fotovoltaico.

I serbatoi interrati di proprietà comunale sono:

Comune di Dignano
Dichiarazione Ambientale 2010-2012

Edificio	Sostanza contenuta	capacità	Anno di installazione	In uso (SI/NO)	Ultimo Controllo effettuato in data
Polifunzionale di Bonzicco	gasolio	21 HI	1981	SI	IN USO
Polifunzionale di Carpacco	gasolio	43HI	1987	NO	DISMESSI
Bocciodromo	gasolio	51 HI	1989	NO	

Tabella 23 - Elenco serbatoi interrati comunali e stato dei controlli effettuati

Sono stati forniti agli uffici regionali della Protezione Civile i dati relativi ai centri di raccolta ed emergenza comunali entro il 30/09/2010 e tali dati serviranno alla stessa per redigere il Piano di protezione civile comunali con il supporto dell'Amministrazione Comunale.

Le attività svolte nelle strutture di proprietà del Comune soggette a prevenzione incendi sono:

Edificio	Attività soggette a Certificato di Prevenzione Incendi (DM 16/02/82)	Estremi Certificato di Prevenzione Incendi o del parere favorevole di conformità	Stato di avanzamento
Sede Municipale	91. Impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h 43. Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici nonché depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta con quantitativi superiori a 50 q.li	Parere Favorevole dei Vigili del Fuoco n. 8571 del 10.06.2003	Lavori ultimati Richiesta di sopralluogo per rilascio CPI del 17.03.2006 Presentazione della Dichiarazione di Inizio Attività (DIA) in data 06.03.2007.
Scuola Infanzia	85. Scuole di ogni ordine e grado con più di 100 persone presenti 91. Impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h	DIA e Autorizzazione provvisoria all'esercizio dell'attività n.12281 prot. n.11675 del 06.12.2003	Richiesta di sopralluogo per rilascio CPI e Dichiarazione di Inizio Attività (DIA) del 19.11.2003. Sollecito a VV.F. di Udine per effettuazione sopralluogo in data 20/06/07 prot. 4383.
Scuola Primaria "J.Pirona"	85. Scuole di ogni ordine e grado con più di 100 persone presenti 91. Impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h	Att. 85. Parere Favorevole VVF n.4919 del 04.07.2006. Att. 91. Parere Favorevole VVF n. 3073 del 25.10.2004	Richiesta di sopralluogo del 07.03.2006 prot. 1995 per attività 91 e 85. Attualmente sono in fase di realizzazione i lavori di adeguamento richiesti dai VVF per l'attività 85.
Bocciodromo Comunale	91. Impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h	Att. 91. Parere Favorevole dei Vigili del Fuoco n. 8236 del 5.11.07	Integrazione progetto per inserimento bombolone GPL del 19.10.07 prot. 15277. Rich. Sopralluogo del 14/11/2008 prat. 14102 prot. PIN/18339

Tabella 24 - Situazione ottenimento Certificato di Prevenzione Incendi per gli edifici comunali

Per le strutture comunali è stato predisposto il Piano di evacuazione e di emergenza, sono stati nominati gli addetti antincendio, sono state predisposte le planimetrie con le vie di fuga.

5.5 Gestione delle aree a verde pubblico e del cimitero

Fase	Condizioni operative	Diretto (D) / Indiretto (I)	Attività	Aspetto ambientale	Priorità	Miglioramento
Gestione del verde pubblico	N – A – E	D	Rumore	Inquinamento acustico	3	
			Produzione rifiuti	Inquinamento del suolo	3	Raccolta differenziata
Gestione dei cimiteri	N – A – E	I	Produzione rifiuti urbani	Inquinamento del suolo	3	Controllo fornitore
			Produzione rifiuti speciali in caso di riesumazioni	Inquinamento del suolo	2	Controllo fornitore

Tabella 25 – Aspetti ambientali significativi associati alla gestione delle aree verdi e cimiteriali

Il verde pubblico disponibile nel Comune di Dignano è pari a 16,5 ettari, con una dotazione media per abitante di 68,5 metri quadri. La disponibilità appare buona, anche in virtù delle caratteristiche di fruibilità dell'ambiente circostante i centri abitati. Non sono disponibili i dati sulla ripartizione del verde pubblico per tipologia e destinazione.

La percentuale di superficie di territorio destinata a verde pubblico rispetto al totale della superficie di territorio urbanizzata è pari allo 0,44%.

Per ciò che concerne le piccole manutenzioni del verde pubblico, l'Amministrazione effettua i lavori con proprio personale, nel caso in cui siano necessarie opere di maggiore entità le affida all'esterno.

Nel comune di Dignano ci sono 3 cimiteri (Carpacco, Bonzicco, Capoluogo), la cui gestione è data in appalto ad una società esterna.

I rifiuti assimilabili agli urbani (fiori, foglie, etc) vengono depositati nei cassonetti e smaltiti dalla stessa società che cura lo smaltimento degli RSU.

I rifiuti di altro genere (provenienti da casse, legno, etc.) vengono inseriti, qualora necessario, dentro appositi contenitori in PVC e smaltiti ai sensi del D.P.R. n° 254 del 15/07/2003, capo III artt. 12 e 13.

Il Responsabile dell'Area Tecnica e Tecnico Manutentiva vigila sul corretto svolgimento del servizio.

5.6 Esecuzione e manutenzione delle opere pubbliche

Fase	Condizioni operative	Diretto (D) / Indiretto (I)	Attività	Aspetto ambientale	Priorità	Miglioramento
Esecuzione e manutenzione delle opere pubbliche	N	I	Utilizzo attrezzature di cantiere	Emissioni acustiche e vibrazioni	2	Limitazioni alle emissioni
			Produzione rifiuti	Inquinamento del suolo	2	Incentivo al recupero e riutilizzo dei rifiuti da demolizione
			Forza motrice	Consumo di energia	3	

Comune di Dignano
Dichiarazione Ambientale 2010-2012

Costruzione e manutenzione strade	N	I	Utilizzo attrezzature di cantiere	Inquinamento acustico e vibrazioni	2	Limitazioni alle emissioni
		I	Produzione rifiuti	Inquinamento del suolo	2	Incentivo al recupero e riutilizzo dei rifiuti da demolizione
		I	Forza motrice	Consumo di risorse energetiche	3	

Tabella 26 - Aspetti ambientali significativi associati all'esecuzione e manutenzione di opere pubbliche

Considerato l'utilizzo da parte degli operatori addetti alla manutenzione delle Opere Pubbliche di attrezzature, sostanze pericolose (ad es.: vernici per segnaletica orizzontale), e la conduzione di attività con aspetti ambientali significativi, l'amministrazione ha ritenuto opportuno adottare delle norme comportamentali per sensibilizzare e guidare sia il personale interno che quello che opera per conto del Comune.

Con l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale, sono state redatte delle norme comportamentali, di seguito riportate, che l'Amministrazione richiede di rispettare alle imprese che svolgono attività di esecuzione e manutenzione di opere pubbliche per conto del Comune.

**Norme comportamentali per imprese che operano per conto del Comune
(da allegare al contratto ed eventualmente integrare con norme specifiche dell'attività)**

Allo scopo di prevenire situazioni che possano generare impatti per la salute dei lavoratori e per l'ambiente il Comune richiede ai fornitori di beni o servizi di attenersi scrupolosamente alle seguenti disposizioni:

Non effettuare in alcun modo, spandimenti, sversamenti o scarichi di qualsiasi natura nel suolo, nel sottosuolo o in fognatura ed abbandonare i rifiuti prodotti in aree non idonee;

Non abbandonare attrezzature;

Non rimuovere, manomettere le attrezzature ed i dispositivi di sicurezza e la segnaletica;

- Indossare sempre i Dispositivi di Protezione Individuale in relazione alla natura della lavorazione e rispettare in ogni attività ed per tutte le attrezzature le normative e i criteri di buona tecnica volti alla sicurezza nel lavoro.
- Tenere l'area di lavoro/cantiere in perfette condizioni di ordine e pulizia
- Segnalare sempre al proprio responsabile ed al dipendente comunale di riferimento difetti, carenze delle misure di prevenzione e protezione di cui, per qualsiasi motivi, siano venuti a conoscenza.
- Vigilare affinché i propri dipendenti e subappaltatori applichino le prescrizioni di legge sia in materia ambientale che di sicurezza.
- Ridurre al minimo le emissioni in atmosfera quali fumi, odori molesti, polveri;
- Gestire in modo da arrecare il minor fastidio le attività che comportino rumore o vibrazioni; tali attività non dovranno comunque essere effettuate in orario notturno (h. 22.00-06.00) se non preventivamente autorizzate da deroga comunale;
- Qualora sia prevedibile l'utilizzo di sostanze pericolose per la sicurezza e/o l'ambiente, darne sempre preventivamente segnalazione al personale comunale e prevederne la manipolazione/movimentazione/utilizzo in accordo con le indicazioni contenute nelle schede di sicurezza sostanze/preparati;
- prevenire ogni situazione di emergenza; in caso si verifichi una situazione di potenziale o effettivo rischio per la sicurezza e/o l'ambiente avvertire immediatamente il personale comunale o la Polizia Municipale.

5.7 Radon e campi elettromagnetici

Il Comune ha fra le sue competenze il rilascio di autorizzazione per l'installazione e la modifica di sistemi di telefonia mobile e la predisposizione del Piano di settore per la telefonia mobile ai sensi della LR n. 28/2004, predisposto dall'Amministrazione e approvato in data 04/12/2006. Di seguito si dà un quadro degli aspetti ambientali collegati a tali attività:

Fase	Condizioni operative	Diretto (D) /Indiretto (I)	Attività	Aspetto ambientale	Impatto ambientale	Priorità	Note per il miglioramento
Autorizzazione per l'installazione e la modifica di sistemi di telefonia mobile, ponti radio e impianti gap-filler	N	I	costruzione impianti a radiofrequenza	influenza sul paesaggio	Impatto sul paesaggio e sul valore dei monumenti	2	Riduzione dell'inquinamento elettromagnetico
	N	I	gestione/esercizio impianti a radiofrequenza	generazione radiazioni non ionizzanti	inquinamento elettromagnetico o da radiazioni	2	

Tabella 27 – Aspetti ambientali significativi relativi alle attività ad inquinamento elettromagnetico

Nella tabella sottostante sono riportati gli impianti a radiofrequenza dislocati sul territorio comunale di Dignano:

Tipologia	Gestore	Indirizzo	tecnologia
Telefonia	Telecom italia mobile e Vodafone	Via Pieve	TACS + GSM + UMTS
Telefonia	Wind	SS 464 Loc. Distributore Shell	GSM
Telefonia	H3G italia	Via Pieve – Campo calcio	UMTS
Telefonia	H3G italia	Zona industriale Carpacco	UMTS

Tabella 28 – Elenco degli impianti a radiofrequenza dislocati sul territorio comunale

Gli aspetti relativi alle radiazioni sono trattati nel Rapporto sullo Stato dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia, sia in relazione alla radioattività naturale (Radon) sia alla radioattività artificiale e in particolare con riferimento al Cesio.

Per quanto concerne il Radon, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia ha effettuato nel 2002 delle misurazioni presso gli edifici scolastici, confrontando le concentrazioni riscontrate in tutti i punti di misura con il valore limite di 500 Bq/m³, individuato dal D.Lgs. 241/2000 "Attuazione della direttiva 96/29/EURATOM in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti."

Di seguito si riporta la Concentrazione Media Totale di Radon rilevata nelle scuole di Dignano:

anno misura	punto misura	Concentrazione Media Totale di Radon (Bq/m ³)
2002	Scuola Materna Via Nazionale - Loc. Vidulis	621
	Scuola Elementare Pirona	93

Tabella 29 – Misure del Radon nelle scuole comunali (Fonte: ARPA FVG - Settore Aria)

Poiché la misura effettuata presso la Scuola Materna di Dignano è risultata superiore al livello d'azione è stato necessario mettere in atto delle azioni di rimedio per favorire la riduzione della concentrazione di radon a livelli inferiori a 500 Bq/m³; in particolare si è provveduto alla realizzazione di cinque fori del diametro di 120 mm nel vespaio di fondazione per l'aerazione dello stesso ed è stata richiesta una visita di sopralluogo per le misurazioni delle concentrazioni di radon al fine di verificare l'effettivo abbattimento della quantità di gas presente. Inoltre, nell'anno 2004, è stata cambiata la destinazione d'uso dell'edificio che non risulta più essere edificio scolastico, bensì luogo destinato allo svolgimento di attività culturali ricreativo frequentato periodicamente (una volta alla settimana per 2-3 ore) da gruppi di persone in forma di volontariato.

5.8 Attività di vigilanza

Il Comune ha stipulato con i comuni di Rive d'Arcano, Ragogna e S. Daniele del Friuli una convenzione per la gestione del servizio di vigilanza e di polizia municipale al fine di garantire ai Comuni convenzionati l'espletamento dei servizi con maggiore efficienza, prontezza e determinazione possibili. A tal fine i Comuni perseguono l'obiettivo di omogeneità delle norme regolamentari delle procedure amministrative nonché dell'uniformità di comportamenti e metodologie di intervento nell'ambito di riferimento.

In merito al controllo territoriale le principali disposizioni riguardano lo scarico nei corsi d'acqua, l'abbandono di rifiuti, i lavori da eseguire sulle condotte e sulle varie linee.

Di seguito si dà un quadro degli aspetti ambientali collegati alle competenze del Comune riguardo a tali attività:

Fase	Condizioni operative	Diretto (D)/indiretto (I)	Attività	Aspetto ambientale	Impatto ambientale	Priorità	Note per il miglioramento
Predisposizione ed adozione del Regolamento di Polizia Rurale	N/E	D	Concimaie e spargimento di liquami e materiale organico	immissione di sostanze nel suolo	inquinamento del suolo	3	Promozione di comportamenti ambientalmente consapevoli da parte dei cittadini
		D	Accensione di fuochi	emissioni in atmosfera	inquinamento del suolo, perdita di biodiversità	2	
		D	Impiego di prodotti fitosanitari	immissione di sostanze nel suolo	inquinamento del suolo, perdita di biodiversità	3	
		D	Esercizio di caccia, pesca, raccolta funghi, piante, lumache, rane, conduzione di apiari	prelievo di risorse naturali	perdita di biodiversità	2	
Predisposizione ed adozione del regolamento di Polizia Municipale	N	D	Gestione rifiuti e igiene urbana	produzione di rifiuti, deturpazione luoghi pubblici	inquinamento del suolo, influenza sul paesaggio	2	

Tabella 30 – Aspetti ambientali significativi associati all'attività di vigilanza

Il Regolamento di polizia rurale è stato approvato con D.C.C. 31 del 27/04/2004.

L'attività di vigilanza urbana del territorio, per quanto riguarda l'aspetto ambientale non evidenzia particolari criticità, ma soltanto un fisiologica situazione di abbandoni di rifiuti in media non superiori ai 4-5 casi anno negli ultimi tre anni.

5.9 Gestione delle emergenze

Fase	Condizioni operative	Diretto (D)/ indiretto (I)	Attività	Aspetto ambientale	Impatto ambientale	Priorità	Note per il miglioramento
Procedura di bonifica di siti contaminati	N	D	Gestione siti inquinati	Produzione di rifiuti	occupazione e inquinamento del suolo	3	
				immissione di sostanze nel suolo	Inquinamento del suolo	3	-
Gestione delle emergenze ambientali	E	D	Terremoti, alluvioni	occupazione del suolo, influenza sul paesaggio	Impatto sul paesaggio e sulla popolazione	3	Stesura del Piano comunale di protezione civile

Tabella 31 - Aspetti ambientali significativi legati alla gestione delle emergenze.

Sul territorio comunale non sono presenti attività a rischio di incidente rilevante.

L'amministrazione ha individuato come possibili emergenze sul territorio comunale le seguenti:

- abbandono di rifiuti
- siti contaminati (in prospettiva, poiché attualmente sul territorio comunale non sono presenti).

E' stato predisposto un piano delle emergenze dove vengono descritte, ai sensi della normativa vigente, le attività da portare avanti in caso di emergenze di questo tipo, le relative responsabilità e i tempi di risposta.

E' in corso la predisposizione di un Piano intercomunale di Emergenza di Protezione civile, coordinato fra i sei Comuni del Parco dell'agro-alimentare, che consenta di gestire emergenze dovute a catastrofi naturali quali terremoti, alluvioni ecc.

5.10 Gestione delle comunicazioni e delle segnalazioni

L'amministrazione ha messo in atto una procedura per la gestione delle comunicazioni e delle segnalazioni dall'esterno.

Tale procedura definisce le modalità mediante le quali il Comune garantisce le comunicazioni interne tra i diversi livelli e le diverse funzioni e promuove il coinvolgimento del personale nel processo teso al miglioramento delle prestazioni ambientali. Inoltre essa definisce in che modo, in relazione ai propri aspetti ambientali ed al proprio SGA, il Comune riceve, documenta e risponde alle richieste esterne, pianifica ed effettua comunicazioni verso l'esterno, mantiene le relative registrazioni, dimostrando un dialogo aperto con il pubblico e i soggetti interessati nell'impatto ambientale delle proprie attività.

Sia i dipendenti sia i soggetti esterni all'Amministrazione possono proporre suggerimenti (idee per il miglioramento del SGA o delle prestazioni ambientali dell'organizzazione) o rilevare problemi correlati alla gestione ambientale, al rispetto delle procedure o altri argomenti inerenti gli aspetti ambientali dell'organizzazione. Le comunicazioni vengono segnalate al Referente comunale per il Sistema di Gestione Ambientale, che le registra in un apposito modulo, sul quale vengono anche registrate le valutazioni circa l'attendibilità delle comunicazioni e le risposte fornite.

5.11 Elenco sintetico degli aspetti ambientali significativi

Aspetto ambientale significativo	Fase	Diretto (D) / Indiretto (I)	Priorità	Miglioramento
Consumo di risorse naturali	Attività degli uffici	D	3	Utilizzo di carta riciclata o certificata FSC/Ecolabel
	Autorizzazioni di tipo ambientale	D/I	2	
	Pianificazione urbanistica	D	2	
	Autorizzazioni di tipo edilizio	D	3	
Inquinamento del suolo (produzione di rifiuti o sversamenti)	Attività degli uffici	D	3	Raccolta differenziata all'interno degli uffici
	Utilizzo/Manutenzione parco automezzi	I	3	Controllo fornitori
	Manutenzione patrimonio immobiliare	D	3	
	Gestione del verde pubblico	D	3	Raccolta differenziata
	Gestione dei cimiteri	I	3	Controllo fornitori
	Gestione dei rifiuti urbani e assimilabili	I	3	Servizio di raccolta porta a porta
	Costruzione manutenzione opere pubbliche	I	2	Incentivo al recupero e riutilizzo dei rifiuti da demolizione
	Costruzione e manutenzione strade	I	2	Incentivo al recupero e riutilizzo dei rifiuti da demolizione
	Manutenzione in proprio di strade e marciapiedi	D	3	
	Autorizzazioni di tipo ambientale	D/I	2	
	Pianificazione urbanistica	D	2	
	Autorizzazioni di tipo edilizio	D	3	
	Bonifica siti contaminati	D	2	
Bonifica siti inquinati	D	3		
Consumo risorse energetiche	Attività degli uffici	D	3	
	Utilizzo/Manutenzione parco automezzi	D	2	
	Costruzione manutenzione opere pubbliche	I	3	
	Pianificazione urbanistica	D	2	Promuovere il risparmio energetico sul territorio
Inquinamento acustico	Gestione del verde pubblico	D	3	
	Costruzione manutenzione opere pubbliche	I	2	Limitazione delle emissioni
	Costruzione e manutenzione strade	I	2	Limitazione delle emissioni
	Manutenzione in proprio di strade e marciapiedi	D	3	Limitazione delle emissioni
	Gestione dei rifiuti urbani e assimilabili	I	2	
	Pianificazione urbanistica		3	Migliorare il benessere acustico dei cittadini
Influenza sul paesaggio	Autorizzazioni di tipo ambientale	D/I	2	
	Pianificazione urbanistica	D	2	
	Autorizzazioni di tipo edilizio	D	3	
	Vigilanza del territorio	D	3	Promozione di comportamenti ambientalmente consapevoli da parte dei cittadini
	Gestione delle emergenze ambientali	D	3	Stesura piano comunale di protezione civile
Perdita di biodiversità	Autorizzazioni di tipo	D/I	2	

Comune di Dignano
Dichiarazione Ambientale 2010-2012

	ambientale			
	Pianificazione urbanistica	D	2	
	Vigilanza del territorio	D	3	Promozione di comportamenti ambientalmente consapevoli da parte dei cittadini
Aspetto ambientale significativo	Fase	Diretto (D) / Indiretto (I)	Priorità	Miglioramento
Emissioni in atmosfera	Autorizzazioni di tipo ambientale	D/I	2	
	Pianificazione urbanistica	D	3	
	Autorizzazioni di tipo edilizio	D	3	
Scarichi idrici	Utilizzo/Manutenzione parco automezzi	I	3	
	Autorizzazioni di tipo ambientale	D/I	2	
	Pianificazione urbanistica	D	2	
	Autorizzazioni di tipo edilizio	D	3	
Traffico	Gestione dei rifiuti urbani e assimilabili	I	2	
	Pianificazione urbanistica	D	2	Migliorare la mobilità comunale
	Vigilanza del territorio	D	2	Promozione di comportamenti ambientalmente consapevoli da parte dei cittadini

Tabella 31 – Sintesi degli aspetti ambientali significativi del Comune

6 TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI INDICATORI AMBIENTALI CHIAVE (ALL. IV PUNTO 2 DEL REG. 1221/CE)

Tematica	Indicatore/i	2009
Efficienza energetica	Consumo di energia elettrica per la pubblica illuminazione (kWh/anno) Consumo in rapporto ai km di strade illuminate (km 26,80) Consumo in rapporto ai punti luce installati (n. 816)	kWh 366.795 kWh/km 13.686,4 kWh/punto luce 449,50
Efficienza dei materiali	% di acquisti ecologici sul totale degli acquisti dell'ente effettuati annualmente	dato n.d.
Acqua	Non è stato individuato alcun indicatori in quanto la gestione dell'acqua è a cura del gestore dell'ATO	//
Rifiuti	Percentuale di raccolta differenziata sul territorio per anno Quantità pro-capite di rifiuti prodotti nel territorio (kg/ab all'anno)	81,83% kg 398,63
Biodiversità	% di superficie di territorio destinata a verde pubblico (mq) della superficie di territorio urbanizzata (mq). Territorio non urbanizzato costituito da terreni agricoli, boschi e ambito del fiume Tagliamento (mq)% sup. verde pubblico/sup. urbanizzata % territorio non urbanizzato/territorio totale
Emissioni	Non è stato individuato alcun indicatore perché il ruolo del comune su tale aspetto non è in nessun modo apprezzabile	//

Tabella 32 - Indicatori ambientali chiave

7 DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE

Questa Dichiarazione Ambientale è stata redatta dall'Amministrazione Comunale di S. Daniele del Friuli.

L'Ente si impegna all'aggiornamento annuale del presente documento di Dichiarazione Ambientale come previsto dal Reg. CE 1221/2009.

Dichiarazione convalidata da Bureau Veritas Italia SPA, Viale Monza, 261 20126 Milano, N° di accr. IT-V-0006 e registrata presso l'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS il

ALLEGATO i –OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

Periodo 2008-2010

Nel periodo di programmazione precedente sono stati raggiunti dal Comune i seguenti principali obiettivi ambientali:

- eliminazione del rischio di sversamento al suolo mediante la dismissione e bonifica delle cisterne interrate di proprietà comunale;
- miglioramento della percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato sul territorio comunale con il passaggio dal 37,66 % del 2007 al 81,83% del 2009;
- incremento dei chilometri della rete delle piste ciclabili comunale con la realizzazione di nuovi circa 12 km;
- adeguamento delle scuole alle normative di sicurezza;
- avviamento della discussione con gli enti superiori per la realizzazione di progetti alternativi sia alle casse di piena del fiume Tagliamento che della variante alla S.R. 463;
- avviamento del progetto di realizzazione di tetti fotovoltaici, con l'intervento sulle scuole medie.

Periodo 2010-2012

Obiettivo (01/10): Migliorare la gestione dei rifiuti											
Target		Diretto/ Indiretto	Indicatore (I)	Scadenza traguardo	Azioni	Risorse (EURO)	scadenza azione			Enti Esterni coinvolti nel raggiungimento target	Respons. Target
							2010	2011	2012		
01/10a	Mantenere la raccolta differenziata dei rifiuti sopra la percentuale dell'80%	I	% raccolta differenziata dei rifiuti prodotti	2012	Mantenere attive le azioni di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini	5 giorni lavorativi personale interno Comunità Collinare	X			Comunità Collinare	Servizio Tecnico
01/10b	Completare l'adeguamento della piazzola ecologica di Carpacco	D	% raccolta differenziata dei rifiuti prodotti	2011	Previsione di spesa nel 2011	€ 15.000		X			Servizio Tecnico
01/10c	Realizzare la nuova piazzola ecologica di Dignano	D	% raccolta differenziata dei rifiuti prodotti	2010	Progetto esecutivo approvato e lavori appaltati (06/10)	€ 300.000	X				Servizio Tecnico

Obiettivo (02/10): Migliorare la produzione energetica da fonti rinnovabili										
Target	Diretto/ Indiretto	Indicatore (I)	Scadenza traguardo	Azioni	Risorse (EURO)	scadenza azione			Enti Esterni coinvolti nel raggiungimento target	Respons. Target
						2010	2011	2012		
02/10	Realizzazione impianti fotovoltaici	D	kWh prodotti da fonte rinnovabile	2010	Affidamento lavori per copertura scuola elementare e per l'infanzia	€ 350.000 con mutuo	X			servizio tecnico
Obiettivo (03/10): Migliorare la qualità della vita in ambito urbano										
Target	Diretto/ Indiretto	Indicatore (I)	Scadenza traguardo	Azioni	Risorse (EURO)	scadenza azione			Enti Esterni coinvolti nel raggiungimento target	Respons. Target
						2010	2011	2012		
03-10a	Lavori di ristrutturazione della ex latteria di Dignano	D		2011	Richiesto finanziamento regionale	€ 400.000		X		servizio tecnico
03/10b	Lavori di riqualificazione del centro della frazione di Carpacco	D		2011	Richiesto finanziamento regionale	€ 400.000		X		servizio tecnico
03/10c	Lavori di riqualificazione di piazza Cimolino a Dignano	D		2012	Richiesto finanziamento regionale	€ 500.000			X	servizio tecnico

Obiettivo (04/10): Migliorare tramite i propri strumenti di pianificazione e di controllo il benessere acustico dei propri cittadini										
Target	Diretto/ Indiretto	Indicatore (I)	Scadenza traguardo	Azioni	Risorse (EURO)	scadenza azione			Enti Esterni coinvolti nel raggiungimento target	Respons. Target
						2010	2011	2012		
04-10	Redazione del Piano comunale di classificazione acustica	D	n. criticità rilevate e risolte	2011	Approvazione prevista per 03/2011	€ 15.000	X	X		servizio tecnico